

ESAME DI STATO

Anno Scolastico 2023/2024

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE



Classe 5APA
Indirizzo Professionale
Articolazione servizi commerciali

Approvato nella seduta del 10 maggio 2024

IL COORDINATORE DI CLASSE
Francesca Bartolommei

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof. Roberto Santi

INDICE

- PROFILO DELL'INDIRIZZO
- PRESENTAZIONE DELLA CLASSE
 - PROFILO DELLA CLASSE
 - COMMISSARI INTERNI
 - COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE
- ATTIVITÀ INTEGRATIVE E/O DI APPROFONDIMENTO
 - PERCORSI DI EDUCAZIONE CIVICA
 - PERCORSI CON METODOLOGIA CLIL
 - PERCORSI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO (PCTO)
 - PERCORSI DI ORIENTAMENTO FORMATIVO
 - PERCORSI DI APPRENDISTATO DI PRIMO LIVELLO
 - ALTRI PROGETTI P.T.O.F.
 - CURRICULUM DELLO STUDENTE
- CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE APPROVATI DAL COLLEGIO ED INSERITI NEL P.T.O.F. D'ISTITUTO
 - SCALA DOCIMOLOGICA
 - VOTO DI CONDOTTA
 - CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO CLASSI III, IV E V
 - VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA
 - VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA SCRITTA
 - VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO ORALE
- ALL. A - RELAZIONI SULLE SINGOLE DISCIPLINE E PROGRAMMAZIONE SVOLTA
- ALL. B - SIMULAZIONI DELLE PROVE SCRITTE

PROFILO DELL'INDIRIZZO

L'indirizzo professionale dei servizi commerciali è stato inserito nell'ISIS Valdarno a partire dall'anno scolastico 2022/23 limitatamente alle classi terminali; dopo aver seguito percorsi professionalizzanti IEFP che terminano al quarto anno con l'ottenimento delle qualifiche, l'ISIS Valdarno offre agli studenti la possibilità di conseguire un diploma di maturità previo sostenimento di un esame integrativo per l'accesso al quinto anno per le discipline carenti di alcune ore (tecniche di comunicazione, matematica, economia aziendale, inglese) e per quelle che fanno parte del percorso di servizi commerciali, ma non del corso IeFP (geografia, scienze della terra, francese).

Durante i quattro anni precedenti infatti il monte ore non rispecchia la normale articolazione prevista per l'indirizzo, essendo orientato al conseguimento della qualifica professionale e strutturato in aderenza alle linee guida regionali; in particolare l'articolazione oraria seguita per i primi quattro anni è la seguente:

Materie di insegnamento	Classe			
	I (ore)	II (ore)	III (ore)	IV (ore)
Lingua e Letteratura Italiana	3	3	3	3
Lingua Inglese	2	2	2	2
Matematica	3	3	3	3
Storia	2	2	2	2
Diritto		3		
Fisica	2 (I)			
Scienze Motorie e Sportive	2	2	2	2
Religione Cattolica o Materia Alternativa	1	1	1	1
Chimica e Cosmetologia	3 (2)	3 (I)	3	
Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione	2	2		
Scienze della Terra, Anatomia, Tricologia	4	3	3	3
Igiene				3
Tecniche di Acconciatura	6 (6)	6 (6)	6 (6)	6 (6)
Tecniche della Comunicazione	2	2	4	4
Economia e Marketing			3	3
Totale ore settimanali	32	32	32	32

Le indicazioni fra parentesi rappresentano le ore di laboratorio.

Nel corso del quinto anno vengono abbandonate le materie dell'indirizzo acconciatura con l'inserimento del francese e di tecniche professionali dei servizi commerciali. La programmazione delle diverse discipline approfondisce sia gli aspetti amministrativo-contabili e commerciali dell'attività aziendale, sia le attività di comunicazione, marketing e promozione dell'immagine aziendale, anche attraverso lo studio delle due lingue straniere e l'utilizzo di strumenti tecnologici.

La classe si trova quindi ad affrontare tematiche del tutto nuove verso le quali negli anni precedenti non sono state orientate neanche le competenze trasversali, improntate più all'area chimica, igiene e cura della persona. La parte di tecniche della comunicazione ad esempio era improntata all'instaurarsi di un rapporto di cura fra erogatore di servizi e clienti, l'area di economia e marketing richiedeva la conoscenza sommaria della legislazione economica e delle regole base del marketing di piccole attività di servizi.

Non è stato seguito lo studio della seconda lingua comunitaria durante i quattro anni precedenti ed anche la prima lingua è stata declinata verso il linguaggio tecnico del settore acconciatura.

L'articolazione oraria per il quinto anno, non in continuità con il precedente percorso, è quindi la seguente:

MATERIA DI INSEGNAMENTO	ORE
Lingua e letteratura italiana	3
Storia	2
Matematica	3
Economia e Marketing	3
Tecniche professionali dei servizi commerciali	7
Prima lingua Comunitaria (Inglese)	3
Seconda lingua comunitaria (Francese)	3
Tecniche comunicazione	3
Scienze motorie	2
Religione	1
Laboratorio Tecniche professionali servizi commerciali	2
Monte ore complessivo	32

Il percorso di istruzione prevede un elevato monte ore di PCTO eseguite a partire dal secondo anno e fino al quarto, orientate però al conseguimento delle necessarie competenze per le discipline oggetto di qualifica. Avendo già accumulato al termine del quarto anno molte ore svolte in azienda, durante il quinto anno non vengono predisposte ulteriori ore di pratica all'esterno dell'istituto scolastico.

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

PROFILO DELLA CLASSE

La classe 5APA professionale per i servizi commerciali è composta da 9 studenti (7 femmine e 2 maschi), la quasi totalità degli studenti possiede certificazioni che richiedono di adottare strategie didattiche personalizzate, in particolare: uno studente segue un percorso con PEI di tipo C, tre studenti con PEI di tipo B e tre studenti hanno un PDP per DSA e uno ha un PDP per BES.

La classe all'inizio del percorso era molto più numerosa e la sua composizione è cambiata nel tempo con vari ingressi e uscite. La classe ha seguito fino al IV anno il percorso scolastico IeFP con indirizzo acconciatura (con esame di qualifica al terzo e quarto anno), per poi incanalarsi in quinta nel professionale per i servizi commerciali. Il passaggio, dopo l'esame di qualifica acconciatura sostenuto a fine IV anno, ha previsto un esame integrativo per le discipline carenti di alcune ore (tecniche di comunicazione, matematica, economia aziendale, inglese) e per quelle non presenti nel curriculum del corso professionale (geografia, scienze della terra, francese).

All'inizio del corrente anno scolastico gli studenti erano 11, uno non ha praticamente mai frequentato e si è ritirato durante il mese di gennaio, uno ha invece frequentato con assiduità durante il primo quadrimestre per poi decidere il ritiro nella seconda metà di Marzo.

Negli anni, il consiglio di classe è più volte mutato, solo un insegnante ha ricoperto la stessa cattedra per più anni. Fondamentali quali punti di riferimento per il gruppo classe sono stati i docenti di sostegno, alcuni dei quali presenti per tutto il percorso scolastico. La classe ha avuto durante questo anno scolastico due diverse insegnanti di italiano e storia, l'avvicendamento è avvenuto alla fine del primo quadrimestre.

Lo stravolgimento completo del quadro orario degli insegnamenti e l'introduzione di due nuove materie quali tecniche professionali per i servizi commerciali e francese, hanno rappresentato sicuramente una difficoltà aggiuntiva importante. Inoltre l'inagibilità dell'istituto scolastico che si è protratta fino a tutto il mese di Dicembre ha costretto la classe inizialmente ad orari ridotti, ad una settimana di DAD e poi a frequenti cambi di aula ed infine ad una sistemazione più stabile, ma inadeguata ai bisogni formativi (assenza di Lim, di spazi di lavoro e di condivisione, di laboratorio multimediale).

La classe risulta molto eterogenea per rendimento didattico. Nessun elemento presenta rendimento elevato su tutte le discipline, tutti gli alunni hanno almeno una materia in cui, spesso nonostante l'impegno, mostrano grandi difficoltà, generalmente riconducibili anche alle caratteristiche riportate nelle loro certificazioni. Solo pochi hanno raggiunto risultati eccellenti in almeno una materia.

La composizione della classe, unita alle numerose assenze di alcuni studenti hanno reso molto difficoltoso lo svolgimento dei programmi, tutti i docenti hanno dovuto selezionare i contenuti minimi della materia e sono state necessarie numerose ripetizioni degli stessi argomenti nel tentativo di fornire a tutti gli alunni le necessarie competenze per approcciarsi all'esame di stato. L'intero c.d.c. si è prodigato nel dare la giusta spinta motivazionale ad ogni singolo alunno, preoccupandosi delle possibili cause di eventuale disinteresse ed adeguando metodi ed obiettivi alle singole realtà individuali e ai livelli.

Nel mese di febbraio è stata dedicata una settimana da parte di tutti i docenti ad attività di recupero e potenziamento per gli alunni insufficienti (con debiti scolastici) e per quelli più deboli, con successive verifiche di recupero svolte entro il 27 marzo. Tuttavia gran parte dei debiti scolastici non è stata recuperata.

Nonostante gli sforzi ben 4 studenti rischiano la non ammissione all'esame di stato, presentando lacune gravi e diffuse su più materie. Per 2 alunni l'alta percentuale di assenze, potrebbe compromettere l'ammissione all'esame di stato, unendosi ad un rendimento decisamente insufficiente.

Dal punto di vista disciplinare, la classe non ha manifestato particolari problemi ma si dimostra divisa nettamente in due gruppi: uno mostra minima propensione allo studio, alla collaborazione e alla serietà; il disinteresse per gli apprendimenti è evidenziato anche dalle numerose assenze ed ingressi in ritardo; durante tutto il primo quadrimestre questo gruppo ha mostrato una

partecipazione passiva e completamente inadeguata all'anno scolastico frequentato e un atteggiamento irresponsabile considerato l'impegno che il nuovo percorso richiede.

L'altro gruppo è invece sempre stato partecipe e collaborativo e il mancato raggiungimento di risultati elevati è da imputarsi a lacune pregresse, attitudini personali non corrispondenti alle materie oggetto di studio e, non marginalmente, al percorso non orientato fin dal primo anno di studi verso le discipline oggetto di esame.

Nel secondo quadrimestre alcuni studenti del primo gruppo descritto hanno cambiato il loro atteggiamento improntandolo ad una maggiore partecipazione, altri invece si sono dimostrati totalmente disinteressati e demotivati. Ciò ha generato anche un clima generale non sempre favorevole allo stare in classe. Nel mese di marzo la classe ha svolto un viaggio di istruzione di tre giorni che ha senz'altro migliorato lo spirito di gruppo e l'armonia.

Per tutto l'anno scolastico, nel processo di insegnamento-apprendimento, per il raggiungimento degli obiettivi prefissati, sono state effettuate lezioni frontali e lavori di gruppo, esercitazioni e discussioni guidate; visione di video e film, attività multimediali quando sono tornate disponibili le necessarie infrastrutture.

Per gli alunni con certificazioni è stato previsto l'uso degli strumenti compensativi e dispensativi riportati nei PEI e PDP redatti per il corrente anno scolastico, inseriti nei rispettivi fascicoli personali.

COMMISSARI INTERNI DESIGNATI DAL CONSIGLIO DI CLASSE

Docente	Disciplina
Francesca Bartolommei	Tecniche professionali servizi commerciali
Sara Faustinelli	Prima Lingua Comunitaria (Inglese)
Tommaso Mascagni	Scienze motorie

COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE COORDINATORE DI CLASSE: Prof. Francesca Bartolommei

Docente	Disciplina
Francesca Bartolommei	Tecniche professionali servizi commerciali Economia e Marketing
Sara Faustinelli	Prima Lingua Comunitaria (Inglese)
Tommaso Mascagni	Scienze motorie
Elisabeta Redi	Matematica
Martina Magnanini	Seconda Lingua Comunitaria (Francese)
AnnaPaola Bosi	Tecniche comunicazione
Rossana Poma	Italiano Storia
Alfonso Grammegna	IPT Laboratorio Tecniche Professionali
Diamante Costantino Pontecorvo	Sostegno
Filippo Amidei	Sostegno
Grazia Anna Maria Mazzitelli	Sostegno
Elisa Bernardini	Sostegno
Elisabetta Renna	Sostegno
Elisa Ancilli	Sostegno
Elisa Canto	Sostegno
Paolo Fioravanti	Religione

ATTIVITÀ INTEGRATIVE E/O DI APPROFONDIMENTO

PERCORSI DI EDUCAZIONE CIVICA

L'attività progettata per il percorso di Educazione civica, coerentemente con le Indicazioni ministeriali previste con le Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica, emanate ai sensi dell'articolo 3 della Legge 20 agosto 2019, n. 92 allegato C, mira a promuovere la convivenza armoniosa e a realizzare il fine centrale dell'educazione che è il pieno sviluppo della persona e la realizzazione dell'individuo come essere sociale. Nella specifico aiuta gli studenti a sviluppare "la capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente e consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale della comunità" (articolo 1, comma 1).

La coordinatrice del progetto è stata la Prof. Francesca Bartolommei.

La classe si è dimostrata ben disposta verso le attività proposte anche se la partecipazione è stata piuttosto passiva. Solo negli incontri svolti in classe si è avuto maggior coinvolgimento.

Le tematiche affrontate hanno riguardato lo sviluppo delle competenze riferite al PECUP:

- cogliere la complessità dei problemi politici, sociali, economici e scientifici alla luce del progresso scientifico e tecnologico e formulare risposte personali argomentate;
- partecipare al dibattito politico economico e culturale con consapevolezza e spirito critico.

Tematiche trattate:

- La tutela della Memoria
 - ❖ La classe ha partecipato al progetto Coop con interventi di esperti in classe e un'uscita guidata nei luoghi delle stragi nazifasciste sul nostro territorio; l'attività si affianca alla trattazione in classe dei temi della shoah;
 - ❖ Visita alla Napoli sotterranea luogo di rifugio durante i bombardamenti della Seconda Guerra Mondiale.
- Il Voto consapevole.
 - ❖ La classe ha partecipato alla visione del film "C'è ancora domani" preceduto e seguito da discussioni in classe e analisi del diritto di voto nella storia.
- Obiettivo Onu 16 - Pace, giustizia, istituzioni solide
 - ❖ Si è svolta in classe una discussione guidata sul conflitto israelo palestinese;
 - ❖ visione del film "Il coraggio della verità" con riflessioni sul ruolo della scuola anche nel processo di giustizia sociale;
 - ❖ Discussione e analisi sui fatti di Pisa (manifestazione studentesca e scontri con le forze dell'ordine) e riflessione sull'importanza della partecipazione.
 - ❖ Analisi delle istituzioni francesi (attività svolta in lingua francese)
- Migrazioni, diversità, accoglienza
 - ❖ Visione del film "Io capitano" e successiva attività di approfondimento con lavoro strutturato in gruppi per l'analisi di dati e racconti sul fenomeno migratorio.
- Educazione finanziaria
 - ❖ Partecipazione al mese dell'educazione finanziaria con esecuzione di test e successiva analisi dei risultati emersi;
 - ❖ Rileggere gli strumenti a disposizione delle imprese (bilanci, budget, strumenti di controllo di gestione a supporto delle decisioni) come metodi per un consapevole utilizzo delle risorse finanziarie;
 - ❖ Usare nella vita e gestione personale gli strumenti studiati per le imprese.
- Identità digitale
 - ❖ Lo spid come strumento fondamentale di accesso ai servizi pubblici;
 - ❖ La presenza in rete, la netiquette.
- Progetto Avis
 - ❖ Presentazione delle attività dell'associazione da parte dei suoi referenti.

PERCORSI CON METODOLOGIA CLIL

L'attivazione di percorsi CLIL comunemente intesi non è prevista per i percorsi di formazione professionale. Tuttavia nei vari anni la classe ha svolto una preparazione di microlingua affrontando contenuti specifici dell'indirizzo di studio in lingua e quindi coniugando l'apprendimento di "content" and "language" in modo integrato.

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO (PCTO)

Ai fini dei Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento, sono state attivate, per la 5^aAPA, dalla classe seconda le seguenti iniziative:

- Corso per la sicurezza
- Stage aziendali
- Incontri con esperti del settore
- Stesura e preparazione del CV

Con i PCTO si è facilitato il raggiungimento delle seguenti competenze trasversali:

Competenza personale sociale e la capacità di imparare ad imparare

Competenza imprenditoriale

Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali

Le ore certificate per ciascun candidato sono riportate nel Curriculum dello

Studente e sono state svolte interamente nel secondo, terzo e quarto anno del percorso di studio.

PERCORSI DI ORIENTAMENTO FORMATIVO

Nel corso del corrente anno scolastico la classe ha svolto attività di orientamento formativo volta soprattutto allo sviluppo di competenze trasversali: sono state illustrate opportunità, prospettive, possibilità e analizzati strumenti utili in diversi campi. In particolare gli studenti si sono cimentati in attività quali:

- Redigere un Business Plan: strumento di progettazione e comunicazione per lo sviluppo dell'imprenditorialità
- Redigere un Budget: tradurre l'idea in azione, valutare tempi e modi di attuazione di un progetto
- Le alternative make or buy: analizzare strumenti a sostegno delle scelte
- Utilizzare gli strumenti della Google suite con particolare attenzione sull'uso di fogli di calcolo
- Analizzare la procedura di ricerca impiego; stesura del curriculum e della lettera motivazionale, anche in lingua inglese
- Programmare un viaggio: selezione della destinazione, itinerario, tempi e costi effettuata per la progettazione del viaggio di istruzione svolto

Sono stati analizzati i fattori caratterizzanti il commercio Glocal.

Hanno inoltre partecipato all'incontro con ARTI Agenzia Formativa Toscana durante il quale sono state illustrate le possibilità post diploma.

Sono state fornite agli studenti notizie circa iniziative promosse da Università e ITS per la presentazione delle loro offerte formative a cui gli studenti interessati hanno partecipato in orario extra scolastico.

I ragazzi sono stati impegnati anche in attività di conversazione con madrelingua inglese con lo scopo di migliorare le competenze linguistiche e fornire un nuovo approccio alla materia improntato anche al life long learning.

PERCORSI DI APPRENDISTATO DI PRIMO LIVELLO

Non presenti

ALTRI PROGETTI P.T.O.F.

"Educazione finanziaria dell'Isis Valdarno"

Incontro con volontari AVIS per sensibilizzare alla donazione del sangue.

Progetto "Two or Three is better than One" - ore di conversazione con la docente madrelingua di Inglese.

CURRICULUM DELLO STUDENTE

In base al D.M. 88 del 6 agosto 2020 è adottato il modello del *Curriculum dello studente*, che riporta i dati relativi al profilo scolastico dello studente e gli elementi riconducibili alle competenze, conoscenze e abilità acquisite in ambito formale e relative al percorso di studi seguito.

I candidati hanno compilato il Curriculum in tutte le parti di loro competenza, di modo che la Commissione d'Esame possa prenderne visione e tenere conto delle informazioni in esso contenute per lo svolgimento del Colloquio.

CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE APPROVATI DAL COLLEGIO ED INSERITI NEL P.T.O.F. D'ISTITUTO

I criteri e gli strumenti di valutazione ai quali questo Consiglio di Classe fa riferimento sono quelli approvati dal Collegio dei Docenti e inseriti nel P.T.O.F. d'Istituto.

La valutazione del docente prende in considerazione la sinergia delle seguenti voci:

- Raggiungimento delle conoscenze, abilità e competenze dell'indirizzo;
- Impegno nel lavoro a scuola ed a casa;
- Disponibilità al dialogo educativo;
- Partecipazione al lavoro che viene svolto in classe o in laboratorio;
- Rispetto delle regole sociali nei confronti di compagni e personale scolastico;
- Progresso di apprendimento sia in senso negativo che positivo.

SCALA DOCIMOLOGICA

Prestazioni dello studente	Giudizio sintetico	Voto
Lo studente non ha prodotto alcun lavoro e rifiuta ogni attività ed impegno.	Nullo	1
Lo studente non ha alcuna conoscenza degli argomenti trattati e non è in grado di svolgere semplici compiti assegnati.	Quasi nullo	2
Lo studente evidenzia conoscenze molto parziali e disorganiche con gravi errori, gravissime difficoltà nella comprensione dei contenuti e nell'applicazione dei concetti di base; metodo di studio inadeguato.	Gravemente insufficiente	3
Lo studente evidenzia conoscenze parziali o disorganiche con gravi errori; difficoltà nella comprensione dei contenuti e nell'applicazione dei concetti di base; metodo di studio non del tutto adeguato.	Insufficiente	4
Lo studente evidenzia conoscenze parziali con alcuni errori o complete con gravi errori; risultano difficoltà nell'orientamento autonomo dei contenuti e nell'elaborazione dei processi cognitivi, nonostante un certo impegno e motivazione.	Mediocre	5
Lo studente evidenzia conoscenze abbastanza corrette ma imprecise nella forma e nel contenuto, oppure parziali ma corrette; possesso dei contenuti essenziali della disciplina.	Sufficiente	6
Lo studente evidenzia conoscenze corrette ma con qualche imprecisione; lo studente è in grado di applicare nella pratica le conoscenze acquisite e dimostra adeguate capacità espositive.	Discreto	7
Lo studente evidenzia conoscenze sostanzialmente complete e corrette, articolate abilità espositive e sviluppate capacità logico-rielaborative dei contenuti acquisiti.	Buono	8
Lo studente evidenzia conoscenze complete e corrette con rielaborazione personale. Ottima padronanza della materia. Lo studente sa valutare criticamente i risultati e i procedimenti e sa esporli con ricchezza argomentativa.	Ottimo	9
Lo studente evidenzia conoscenze complete e corrette con rielaborazione personale e pienamente rispondente alle richieste. Ottima padronanza della materia. Sa valutare criticamente i risultati e i procedimenti, sa esporli con ricchezza argomentativa ed applicarli in situazioni nuove.	Eccellente	10

VOTO DI CONDOTTA

Il voto di condotta è proposto dal Coordinatore di Classe e attribuito dall'intero Consiglio di Classe riunito per la valutazione quadrimestrale e per gli scrutini, in base ai seguenti criteri:

- Rispetto del Regolamento d'Istituto;
- Comportamento e ruolo all'interno della classe;
- Collaborazione con insegnanti e compagni;
- Frequenza alle lezioni;
- Interesse e partecipazione alle attività scolastiche;
- Svolgimento degli impegni scolastici.

Griglia per l'attribuzione del voto di condotta:

DESCRITTORI	VOTO
Frequenza assidua e impegno proficuo e costante in tutte le discipline; Comportamento rispettoso nei confronti dei pari, degli insegnanti e del personale scolastico; Atteggiamento responsabile e particolarmente collaborativo; Rispetto delle attrezzature, della struttura scolastica e delle norme di sicurezza; Assenza di note disciplinari e di assenze non giustificate; Entrate e uscite fuori orario entro il numero consentito.	10 (rispettati tutti gli indicatori)
Frequenza assidua e impegno costante; Comportamento rispettoso nei confronti dei pari, degli insegnanti e del personale scolastico; Atteggiamento responsabile e collaborativo; Rispetto delle attrezzature, della struttura scolastica e delle norme di sicurezza; Assenza di note disciplinari e di assenze non giustificate; Entrate e uscite fuori orario entro il numero consentito.	9 (rispettati tutti gli indicatori)
Frequenza e impegno regolari; Comportamento rispettoso nei confronti dei pari, degli insegnanti e del personale scolastico; Atteggiamento responsabile e sostanzialmente collaborativo; Rispetto delle attrezzature, della struttura scolastica e delle norme di sicurezza; Assenza di note disciplinari e di assenze non giustificate; Entrate e uscite fuori orario entro il numero consentito.	8 (sufficienti 5 indicatori su 6)
Frequenza e impegno non sempre regolari; Comportamento generalmente rispettoso nei confronti dei pari, degli insegnanti e del personale scolastico; Atteggiamento non sempre responsabile e collaborativo; Sostanziale rispetto delle attrezzature, della struttura scolastica e delle norme di sicurezza; Massimo due note disciplinari e/o provvedimenti.	7 (sufficienti 4 indicatori su 5)
Frequenza e impegno scarsi e irregolari; Comportamento poco rispettoso e scorretto nei confronti dei pari, degli insegnanti e del personale scolastico; Atteggiamento non responsabile; Scarso rispetto delle attrezzature, della struttura scolastica e delle norme di sicurezza; Presenza di almeno tre note disciplinari e/o provvedimenti.	6 (sufficienti 4 indicatori su 5)

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO ALLE STUDENTESSE E AGLI STUDENTI DELLE CLASSI III, IV E V

Per l'attribuzione del credito scolastico, il Consiglio di classe:

- si attiene alle valutazioni;
- stabilisce la media dei voti per l'individuazione della fascia di credito sulla base della Tabella di cui all'allegato A al D.lgs. 62/2017;

TABELLA – Attribuzione credito scolastico (Allegato A al D.lgs 62/2017)

Media dei voti	Fasce di credito classe terza	Fasce di credito classe quarta	Fasce di credito classe quinta
$M < 6$	-	-	7 - 8
$M = 6$	7 - 8	8 - 9	9 - 10
$6 < M \leq 7$	8 - 9	9 - 10	10 - 11
$7 < M \leq 8$	9 - 10	10 - 11	11 - 12
$8 < M \leq 9$	10 - 11	11 - 12	13 - 14
$9 < M \leq 10$	11 - 12	12 - 13	14 - 15

Per stabilire il punteggio all'interno della fascia, il Consiglio di Classe utilizza i seguenti criteri:

- Viene attribuito il punteggio massimo della fascia in presenza di una media di voti uguale o superiore a: 6,5 – 7,5 – 8,5 – 9,5.
- Se la media dei voti è inferiore a 6,5 – 7,5 – 8,5 – 9,5, è attribuito il massimo della fascia in presenza di una o più delle seguenti attività proposte dall'Istituto nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa: Tutoraggio, PCTO, Progetti, Eventi, Gare e Manifestazioni con lodevoli risultati.
- Se la studentessa/lo studente riporta più di un voto di consiglio è attribuito in ogni caso il minimo punteggio della fascia.

Per le studentesse e gli studenti con Disturbi Specifici dell'Apprendimento e altri Bisogni Educativi Speciali la valutazione degli apprendimenti è coerente con il Piano Didattico Personalizzato. Tutta la documentazione relativa si ritiene allegata al presente documento.

Per le studentesse e gli studenti che si avvalgono della Legge 104/92 la valutazione degli apprendimenti è coerente con il Piano Educativo Individualizzato. Tutta la documentazione relativa si ritiene allegata al presente documento.

VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA

La Commissione assegna fino a un massimo di venti punti per la prima prova scritta. Il punteggio è attribuito secondo griglie di valutazione elaborate dalla Commissione ai sensi del quadro di riferimento allegato al DM 1095 del 21 novembre 2019.

INDICATORI GENERALI (per ogni tipologia - max 12 punti)	DESCRITTORI	PUNTI
IDEAZIONE, PIANIFICAZIONE E ORGANIZZAZIONE DEL TESTO	a) il testo è molto ben organizzato e presuppone ideazione e pianificazione adeguate	2
	b) testo ben ideato, esposizione pianificata e ben organizzata	1,5
	c) testo ideato, pianificato e organizzato in maniera sufficiente	1
	d) il testo è carente sul piano della pianificazione e non giunge a una conclusione	0,5
COESIONE E COERENZA TESTUALE	a) il testo è rigorosamente coerente e coeso, valorizzato dai connettivi	2
	b) il testo è coerente e coeso, con i necessari connettivi	1,5
	c) il testo è nel complesso coerente, anche se i connettivi non sono ben curati	1
	d) in più punti il testo manca di coerenza e coesione e non usa connettivi appropriati	0,5
RICCHEZZA E PADRONANZA LESSICALE	a) dimostra piena padronanza di linguaggio, ricchezza e uso appropriato del lessico	2
	b) dimostra proprietà di linguaggio e un uso adeguato del lessico	1,5
	c) incorre in alcune improprietà di linguaggio e usa un lessico limitato	1
	d) incorre in diffuse improprietà di linguaggio e usa un lessico ristretto e improprio	0,5
CORRETTEZZA GRAMMATICALE; PUNTEGGIATURA	a) il testo è pienamente corretto; la punteggiatura è varia e appropriata	82
	b) il testo è sostanzialmente corretto, con punteggiatura adeguata	1,5
	c) il testo è sufficientemente corretto, con qualche difetto di punteggiatura	1
	d) il testo è a tratti scorretto, con frequenti errori morfosintattici e punteggiatura trasandata	0,5
AMPIEZZA E PRECISIONE DELLE CONOSCENZE E DEI RIFERIMENTI CULTURALI	a) dimostra ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	2
	b) dimostra una buona preparazione generale e sa operare riferimenti culturali	1,5
	c) si orienta in ambito culturale, anche se con riferimenti abbastanza sommari	1
	d) le conoscenze sono lacunose; i riferimenti culturali sono approssimativi e confusi	0,5
ESPRESSIONE DI GIUDIZI CRITICI E VALUTAZIONI PERSONALI	a) sa esprimere giudizi critici appropriati e valutazioni personali apprezzabili	2
	b) sa esprimere alcuni punti di vista critici in prospettiva personale	1,5
	c) presenta qualche spunto critico e un sufficiente apporto	1

	personale d) non presenta spunti critici; le valutazioni sono impersonali e approssimative	0,5
--	---	-----

INDICATORI SPECIFICI (max 8 punti): TIPOLOGIA A ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO	DESCRITTORI	PUNTI
RISPETTO DEI VINCOLI POSTI NELLA CONSEGNA (lunghezza del testo, forma parafasata o sintetica della rielaborazione)	a) rispetta scrupolosamente tutti i vincoli disposti dalla consegna	2
	b) rispetta i vincoli in modo appropriato	1,5
	c) rispetta i vincoli in modo sommario	1
	d) non si attiene alle richieste della consegna	0,5
CAPACITÀ DI COMPRENDERE IL TESTO nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	a) comprende perfettamente il testo e ne coglie prontamente gli snodi tematici e stilistici	2
	b) comprende il testo e coglie i principali snodi tematici e stilistici	1,5
	c) lo svolgimento denota una sufficiente comprensione complessiva del testo e dei relativi snodi	1
	d) non comprende il senso complessivo del testo e non ne distingue gli snodi	0,5
PUNTUALITÀ NELL'ANALISI lessicale, sintattica, stilistica e retorica	a) l'analisi è molto puntuale e approfondita	2
	b) l'analisi è puntuale e accurata	1,5
	c) l'analisi è sufficientemente puntuale, anche se non del tutto completa	1
	d) l'analisi è carente e trascura alcuni aspetti fondamentali	0,5
INTERPRETAZIONE corretta e articolata del testo	a) l'interpretazione del testo è corretta e articolata, con sviluppi appropriati	2
	b) interpretazione corretta e articolata, motivata con ragioni valide	1,5
	c) interpretazione abbozzata, sostanzialmente corretta ma non approfondita	1
	d) il testo non è stato interpretato in modo sufficiente	0,5

TOTALE ____/8

INDICATORI SPECIFICI (max 8 punti): TIPOLOGIA B ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO	DESCRITTORI	PUNTI
INDIVIDUAZIONE CORRETTA DI TESI E ARGOMENTAZIONI PRESENTI NEL TESTO PROPOSTO	a) individua con facilità e in modo esatto le tesi e le argomentazioni presenti nel testo	2
	b) sa individuare correttamente le tesi e le argomentazioni del testo	1,5
	c) riesce a seguire con qualche fatica le tesi e le argomentazioni del testo	1
	d) non riesce a cogliere il senso del testo	0,5
CAPACITÀ DI SOSTENERE CON COERENZA UN PERCORSO RAGIONATIVO ADOPERANDO CONNETTIVI PERTINENTI	a) argomenta in modo rigoroso e sicuro e sfrutta i connettivi appropriati	2
	b) riesce ad argomentare razionalmente, anche mediante connettivi	1,5
	c) sviluppa il discorso con un minimo di coerenza, ma presta scarsa attenzione ai connettivi	1
	d) l'argomentazione è confusa e incoerente e non impiega connettivi appropriati	0,5

CORRETTEZZA E CONGRUENZA DEI RIFERIMENTI CULTURALI UTILIZZATI PER SOSTENERE L'ARGOMENTAZIONE	a) i riferimenti denotano una robusta preparazione culturale b) possiede riferimenti culturali corretti e congruenti c) argomenta dimostrando un sufficiente benché modesto spessore culturale d) la preparazione culturale carente non sostiene l'argomentazione	2 1,5 1 0,5
PUNTUALITA' NELL'ANALISI LESSICALE, SINTATTICA, STILISTICA E RETORICA	a) Il lessico è adeguato e la sintassi è corretta b) Il lessico e la sintassi presentano lievi imprecisioni c) Le scelte lessicali non sempre sono corrette e anche a livello sintattico ci sono alcuni errori, talvolta gravi. d) L'elaborato presenta gravi e diffusi errori a livello sintattico e usa un lessico ristretto e improprio	2 1,5 1 0,5

TOTALE ____/8

INDICATORI SPECIFICI (max 8 punti): TIPOLOGIA C RIFLESSIONE CRITICA SU TEMATICHE DI ATTUALITA'	DESCRITTORI	PUNTI
PERTINENZA DEL TESTO RISPETTO ALLA TRACCIA E COERENZA NELLA FORMULAZIONE DEL TITOLO E DELL'EVENTUALE PARAGRAFAZIONE	a) il testo è pertinente, presenta un titolo efficace e una paragrafazione funzionale b) il testo è pertinente, il titolo e la paragrafazione sono opportuni c) rispetto alla traccia il testo è accettabile, come il titolo e la paragrafazione d) il testo non risponde alla traccia e va fuori tema; i titoli sono inadeguati e incoerenti	2 1,5 1 0,5
SVILUPPO ORDINATO E LINEARE DELL'ESPOSIZIONE	a) l'esposizione è progressiva, ordinata, coerente e coesa b) l'esposizione è ordinata e lineare c) l'esposizione è abbastanza ordinata d) l'esposizione è disordinata e a tratti incoerente	2 1,5 1 0,5
CORRETTEZZA E ARTICOLAZIONE DELLE CONOSCENZE E DEI RIFERIMENTI CULTURALI	a) i riferimenti culturali sono ricchi e denotano una solida preparazione b) i riferimenti culturali sono corretti e congruenti c) argomenta dimostrando un sufficiente spessore culturale d) la preparazione culturale carente non sostiene l'argomentazione	2 1,5 1 0,5
PUNTUALITA' NELL'ANALISI LESSICALE, SINTATTICA, STILISTICA E RETORICA	a) Il lessico è adeguato e la sintassi è corretta b) Il lessico e la sintassi presentano lievi imprecisioni c) Le scelte lessicali non sempre sono corrette e anche a livello sintattico ci sono alcuni errori, talvolta gravi. d) L'elaborato presenta gravi e diffusi errori a livello sintattico e usa un lessico ristretto e improprio	2 1,5 1 0,5

TOTALE ____/8

Per DSA-BES: cambiare se in sede di simulazione sono state utilizzate griglie diverse, adattate ai singoli casi, al fine di privilegiare l'aspetto contenutistico rispetto a quello formale.

PARTE COMUNE AD OGNI TIPOLOGIA DI PROVA			
INDICATORE	VOTO STANDARD Punteggio max	VOTO DSA/BES Punteggio max	VOTO
INDICATORE 1			
• Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	2	2	
• Coesione e coerenza testuale	2	2	
INDICATORE 2			
• Ricchezza e padronanza lessicale	2	2	
• Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	2	*	
INDICATORE 3			
• Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	2	3	
• Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	2	3	
TOTALE	12	12	

TOTALE GENERALE ____/12

SECONDA PARTE - TIPOLOGIA A - ELEMENTI DA VALUTARE NELLO SPECIFICO			
	VOTO STANDARD Punteggio max	VOTO DSA/BES Punteggio max	VOTO
Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti – o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione).			
• Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici.			
• Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica.	2	2	
• Interpretazione corretta e articolata del testo.	2	2	
TOTALE	8	8	

TOTALE GENERALE ____/8

SECONDA PARTE - TIPOLOGIA B - ELEMENTI DA VALUTARE NELLO SPECIFICO			
	VOTO STANDARD Punteggio max	VOTO DSA/BES Punteggio max	VOTO
• Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto.	2	2	
• Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti.	2	3	
• Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica.	2	*	
• Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione.	2	3	
TOTALE	8	8	

TOTALE GENERALE ____/8

SECONDA PARTE - TIPOLOGIA C - ELEMENTI DA VALUTARE NELLO SPECIFICO			
	VOTO STANDARD Punteggio max	VOTO DSA/BES Punteggio max	VOTO
• Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione.	2	2	
• Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione.	2	3	
• Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica.	2	*	
• Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	2	3	
TOTALE	8	8	

TOTALE GENERALE ____/8

TOTALE GENERALE ____/20

VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA SCRITTA

La Commissione assegna fino a un massimo di venti punti per la seconda prova scritta. Il punteggio è attribuito secondo griglie di valutazione elaborate dalla Commissione:

- ai sensi dei quadri di riferimento allegati al D.M. 769 del 26 novembre 2018 per i percorsi **Tecnico Economico e Tecnico Tecnologico**;
- ai sensi dei quadri di riferimento allegati al D.M. 164 del 15 giugno 2022 per i percorsi **Professionali** così come riformati ai sensi dell'art. 17, commi 5 e 6, D.Lgs n. 62 del 2017.

VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO ORALE

(Allegato A - O.M. n. 55 del 22/03/2024)

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curricolo, con particolare riferimento a quelle di indirizzo.	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50 – 1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50 – 2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3 – 3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4 – 4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro.	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato.	0.50 – 1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato.	1.50 – 2.50	2
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline.	3 – 3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata.	4 – 4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita.	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico.	0.50 – 1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in	1.50 – 2.50	2

contenuti acquisiti.		relazione a specifici argomenti.		
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti.	3 – 3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti.	4 – 4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti.	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera.	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato.	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato.	1	
	III	Si esprime in modo corretto, utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato, utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato.	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	2.50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali.	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato.	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato.	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali.	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze	2	

		personali.		
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali.	2.50	

RELAZIONE E PROGRAMMAZIONE SVOLTA

DISCIPLINA Lingua e Letteratura italiana

DOCENTE/I

Rossana Poma

PROFILO DELLA CLASSE

Sono arrivata nella classe 5APA a febbraio, e ho trovato una classe poco numerosa e la quasi totalità di studenti con certificazioni DSA, BES e L. 104/1992.

La classe si presenta divisa in due gruppi: uno sempre presente, attento e abbastanza interessato agli argomenti, l'altro gruppo, al contrario, presenta un disinteresse ai temi trattati accompagnato da un atteggiamento di disturbo.

Il cambiamento dell'insegnante, inizialmente, ha causato un po' di difficoltà nell'adattarsi ad una nuova professoressa ed a un tipo di verifiche mai fatte prima. Tuttavia, con il passare dei mesi, siamo riusciti a trovare un giusto equilibrio e la parte della classe più attenta e collaborativa, è riuscita in qualche modo a trascinare anche chi durante l'anno ha mostrato poco interesse per la materia.

La totalità degli alunni, oltre alle difficoltà, presenta delle gravi lacune accumulate negli anni, difficili da colmare, anche se grazie a strategie didattiche mirate e agli strumenti compensativi, la quasi totalità della classe è riuscita ad ottenere risultati discreti.

CONTENUTI

Verismo

Verga: vita e opere. (I Malavoglia, Rosso Malpelo e il Ciclo dei Vinti)

Decadentismo

Pascoli: vita e opere. (I Canti di Castelvecchio, Myricae)

D'Annunzio: vita e opere. (Lettura di alcune parti del " Il piacere" e " Notturmo")

Futurismo

Marinetti (Il bombardamento di Adrianopoli)

Palazzeschi (E lasciatemi divertire! Canzonetta)

Il romanzo psicologico del '900

Pirandello: vita e opere. (La patente, Il fu Mattia Pascal e Uno, nessuno e centomila)

Svevo: vita e opere. (La coscienza di Zeno, lettura di alcuni capitoli)

Ermetismo

Ungaretti: vita e opere. (lettura di alcune poesie)

METODI

Le metodologie usate sono state:

lezioni frontali

attività di gruppo

discussioni guidate

MATERIALI E MEZZI

Libro di testo: La mia nuova letteratura: dall'Unità d'Italia ad oggi. Roncoroni, Cappellini e Sada. Mondadori education.

Appunti presi durante la lezione.

Mappe e schemi.

OBIETTIVI

Usare la lingua italiana in qualsiasi contesto

Saper comprendere le argomentazioni degli altri

Realizzare un'adeguata produzione scritta
Saper interpretare i testi letterari in base alle conoscenze sull'autore

VALUTAZIONE – CRITERI E STRUMENTI

Verifiche scritte e orali.

Le modalità di verifica e di valutazione usate si sono basate su quanto approvato nel PTOF. La valutazione delle singole prove è avvenuta tramite l'attribuzione di un punteggio tradotto in decimale, mentre la valutazione sommativa ha tenuto conto dei progressi durante l'anno, della partecipazione e dell'impegno dimostrato nonostante le difficoltà.

RELAZIONE E PROGRAMMAZIONE SVOLTA

DISCIPLINA

Storia

DOCENTE/I
Rossana Poma

PROFILO DELLA CLASSE

Sono arrivata nella classe 5APA a febbraio, e ho trovato una classe poco numerosa e la quasi totalità di studenti con certificazioni DSA, BES e L. 104/92.

La classe si presenta divisa in due gruppi: uno sempre presente, attento e abbastanza interessato agli argomenti, l'altro gruppo, al contrario, presenta un disinteresse ai temi trattati accompagnato da un atteggiamento di disturbo.

Il cambiamento dell'insegnante, inizialmente, ha causato un po' di difficoltà nell'adattarsi ad una nuova professoressa ed a un tipo di verifiche mai fatte prima. Tuttavia, con il passare dei mesi, siamo riusciti a trovare un giusto equilibrio e la parte della classe più attenta e collaborativa, è riuscita in qualche modo a trascinare anche chi durante l'anno ha mostrato poco interesse per la materia.

La totalità degli alunni, oltre alle difficoltà, presenta delle gravi lacune accumulate negli anni, difficili da colmare, anche se grazie a strategie didattiche mirate e agli strumenti compensativi, la quasi totalità della classe è riuscita ad ottenere risultati discreti.

CONTENUTI

L'Europa dei Nazionalismi
L'Italia industrializzata e imperialista
L' Europa verso la guerra
La Prima guerra mondiale
La Rivoluzione russa e il totalitarismo di Stalin
Mussolini e la nascita del fascismo
La crisi del'29
Il nazismo
La seconda guerra mondiale
Il dopoguerra
La guerra fredda

METODI

Le metodologie usate sono state:
lezioni frontali
attività di gruppo
discussioni guidate

MATERIALI E MEZZI

La storia intorno a noi: il novecento e oggi. Vittoria Calvani, Mondadori education.
Appunti presi durante la lezione.
Mappe e schemi.

OBIETTIVI

Conoscere gli eventi storici e riuscire a collocarli nel tempo
Usare un linguaggio adatto alla disciplina
Saper valutare le fonti storiche

VALUTAZIONE – CRITERI E STRUMENTI

Le modalità di verifica e di valutazione usate si sono basate su quanto approvato nel PTOF. La valutazione delle singole prove è avvenuta tramite l'attribuzione di un punteggio tradotto in decimale, mentre la valutazione sommativa ha tenuto conto dei progressi durante l'anno, della partecipazione e dell'impegno dimostrato nonostante le difficoltà.

RELAZIONE E PROGRAMMAZIONE SVOLTA

DISCIPLINA

TECNICHE PROFESSIONALI DEI SERVIZI COMMERCIALI

DOCENTE/I

Francesca Bartolommei

PROFILO DELLA CLASSE

La classe è poco numerosa ma presenta una composizione che abbisogna di strategie didattiche articolate per venire incontro alle diverse esigenze degli studenti che la compongono; in particolare la presenza di numerosi studenti certificati ha reso necessario una continua revisione dei contenuti proposti e degli obiettivi didattici da conseguire, che in certi aspetti sono inferiori agli obiettivi minimi richiesti dalla materia.

Data la storia della classe che ha frequentato per quattro anni un percorso non orientato alla materia divenuta di indirizzo solo nell'ultimo anno, non è stato possibile andare oltre gli obiettivi minimi su nessun aspetto.

Il livello iniziale della classe presentava lacune riferite sia all'area logico matematica che alla capacità di interpretazione del testo che hanno reso difficile l'approccio alla materia. Mancava inoltre anche la padronanza del linguaggio specifico della materia. Le diverse modalità di apprendimento proprie dei diversi studenti, nonché le assenze registrate da una parte della classe hanno reso necessarie numerose ripetizioni degli stessi argomenti. La classe è divisa in due sottogruppi, uno sempre presente, partecipe e impegnato, l'altro disinteressato alla materia che ha spesso tenuto anche un comportamento di disturbo e ostacolo all'apprendimento degli studenti interessati.

Nel corso dell'anno, attraverso continue semplificazioni, redazioni di schemi e illustrazioni di processi la parte più collaborativa della classe è riuscita ad affrontare in autonomia solo semplici prove pratiche.

CONTENUTI

INTRODUZIONE ALLA MATERIA E STRUMENTI

Ripasso prerequisiti:

Le proporzioni

Il calcolo percentuale

Ricavare un dato con uso di formule inverse

MODULO A: il bilancio d'esercizio,

U.D. 1: I bilanci aziendali.

U.D.1.1-le scritture di assestamento: l'inventario d'esercizio e scritture di assestamento (completamento, integrazione, rettifica, ammortamento); perché si redigono le scritture di assestamento; focus su ammortamenti, tfr, ratei e risconti.

U.D.1.2-La comunicazione economico-finanziaria e il bilancio d'esercizio: i documenti del sistema informativo di bilancio; norme che regolano la redazione del bilancio d'esercizio e principi di

redazione del bilancio (art.2423 c.c. e 2423 bis c.c); forme in cui può essere redatto il bilancio civilistico; forma e contenuto dello Stato patrimoniale (art. 2424 c.c.); forma e contenuto del Conto economico (art. 2425 c.c); la Nota integrativa: scopo e funzioni, contenuto informativo (art. 2427 c.c.); contenuto del bilancio in forma abbreviata;

U.D.1.3-Il bilancio di sostenibilità: lo sviluppo sostenibile e la responsabilità sociale d'impresa; la comunicazione di tipo non finanziario: cenni alle norme in materia di rendicontazione sociale ed ambientale;

U.D. 2: L'analisi di bilancio.

U.D. 2.1- La riclassificazione dello stato patrimoniale secondo il criterio finanziario; struttura dello Stato patrimoniale rielaborato prima e dopo la delibera di destinazione dell'utile dell'esercizio; differenza fra Patrimonio netto e Capitale proprio

U.D. 2.2 La riclassificazione del conto economico a valore aggiunto e a costo del venduto, significato dei risultati intermedi;

U.D. 2.3 Analisi per indici (analisi economica, patrimoniale, finanziaria; indici e margini); gli indici di redditività (ROE, ROI, ROS, EBITDA margin, ROD, Indice di indebitamento, indice di rotazione degli impieghi, indice di incidenza della gestione caratteristica); la valutazione della convenienza all'indebitamento; breve commento agli indici

U.D. 2.4 Indici di composizione del patrimonio aziendale (rigidità ed elasticità degli impieghi; incidenza dei debiti a breve termine e dei debiti a medio/lungo termine; incidenza del capitale proprio; grado di capitalizzazione); la valutazione della struttura patrimoniale e finanziaria dell'impresa; l'equilibrio patrimoniale e finanziario dell'impresa; interpretazione degli indici e breve commento

MODULO B: Il Budget

U.D. 1 Concetto e funzioni del budget

U.D.2 Il budget economico con tutte le articolazioni settoriali

METODI

Le metodologie utilizzate sono state:

lezioni frontali

lezioni dialogate

peer to peer

analisi del libro di testo, degli esempi e degli esercizi proposti

attività pratiche esemplificative

svolgimento autonomo di esercizi

cooperative learning e attività di gruppo

MATERIALI E MEZZI

Libri di testo: Bertoglio, Rascioni "Tecniche professionali commerciali"

Tramontana, 2022.

- Appunti presi durante la lezione.

- Dispense dell'insegnante condivise con la classe in Google Classroom.

- Materiale costruito durante la lezione con schemi e sintesi alla lavagna

- Esercitazioni con foglio di calcolo.

OBIETTIVI

Complessivamente sono raggiunti i seguenti obiettivi:

· Redigere lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico in forma abbreviata e una brevissima nota integrativa che compongono il sistema informativo di bilancio d'esercizio

- Rielaborare lo Stato Patrimoniale secondo la liquidità degli impieghi e l'esigibilità delle fonti di finanziamento
- Rielaborare il Conto Economico nella configurazione a Valore Aggiunto
- Interpretare l'andamento della gestione aziendale attraverso il calcolo e il commento degli indici di redditività, di composizione del patrimonio aziendale e della struttura finanziaria dell'impresa
 - Redigere un budget economico

Obiettivi minimi:

- Redigere e commentare Stato Patrimoniale e Conto Economico in forma abbreviata
- Riclassificare un semplice bilancio
- Effettuare un'analisi di bilancio calcolando e commentando i principali indici
 - Redigere un semplice budget economico

VALUTAZIONE – CRITERI E STRUMENTI

I compiti di realtà e le verifiche hanno accompagnato in modo sistematico tutto il percorso di insegnamento-apprendimento e sono state finalizzate a valutare il raggiungimento degli obiettivi prefissati di conoscenza ed abilità ed utilizzate come feedback per ridefinire il lavoro didattico.

Le modalità di verifica e di valutazione utilizzate si sono basate su quanto definito ed approvato nel PTOF. La valutazione delle singole prove è avvenuta tramite l'attribuzione di un punteggio tradotto in voto decimale, mentre la valutazione sommativa ha tenuto conto, oltre che delle risultanze delle prove oggettive, anche della valutazione soggettiva relativa all'impegno dimostrato, all'interesse per la disciplina e per le attività proposte, alla partecipazione attiva, ai progressi ottenuti in rapporto alle conoscenze e alle abilità iniziali. Il processo di verifica e valutazione è stato accompagnato lungo tutto il corso dell'anno da un'attività di recupero rivolta all'intera classe basata sia sul ripasso dei contenuti che sul tutoring degli studenti con maggiori difficoltà anche da parte dei compagni con conoscenze e abilità più consolidate.

RELAZIONE E PROGRAMMAZIONE SVOLTA

DISCIPLINA

LABORATORIO TECNICHE PROFESSIONALI DEI SERVIZI COMMERCIALI

DOCENTE/I

Francesca Bartolommei - Alfonso Grammegna

PROFILO DELLA CLASSE

La classe si è dimostrata interessata all'attività di laboratorio ed ha sempre risposto positivamente all'approccio pratico impostato. Purtroppo le già citate vicende legate all'inagibilità dell'istituto scolastico hanno minato la possibilità di svolgere in maniera continua l'attività di laboratorio. In particolare, durante la prima parte dell'anno è stato possibile lavorare su un pc per ogni studente nelle circa tre settimane in cui la classe era presso l'istituto Severi. Per i mesi in cui la classe era distaccata nei locali della Parrocchia di S. Pietro e Paolo a San Giovanni Valdarno, l'attività è stata sporadica e possibile solo quando i docenti curricolari e di sostegno riuscivano a mettere a disposizione dei ragazzi i propri portatili personali e la propria connessione; il lavoro veniva svolto in piccoli gruppi su ogni pc, senza possibilità di dimostrazione da parte del docente delle procedure da seguire mancando la classe di LIM. Al rientro nella sede dell'IP Marconi, quindi da gennaio, la classe non ha avuto comunque a disposizione nelle due ore in orario il laboratorio informatico ma sono stati messi a disposizione della classe 5 portatili per cui solo in caso di numerose assenze i ragazzi hanno potuto svolgere un lavoro individuale, altrimenti si è svolto lavoro a gruppi di 2 o 3 persone.

Tutta la classe ha raggiunto comunque sufficienti competenze nell'uso degli strumenti proposti.

CONTENUTI

Gli strumenti

La Google Suite

Cenni alla gmail

L'uso del drive

La condivisione dei documenti

Il foglio di calcolo

Editor di testo

Utilizzare gli strumenti a supporto della contabilità

Come impostare fogli di calcolo a supporto delle scritture di assestamento

Il bilancio su foglio di calcolo

La riclassificazione di bilancio con foglio di calcolo

L'analisi per indici

Break-even analysis su foglio di calcolo

L'alternativa Make or Buy su foglio di calcolo

Impostare i budget su foglio di calcolo

METODI

Le metodologie utilizzate sono state:

lezioni frontali

lezioni dialogate

peer to peer

confronto con esercizi svolti con ausili informatici proposti dal libro di testo

attività pratiche

svolgimento autonomo di esercizi

cooperative learning e attività di gruppo

MATERIALI E MEZZI

Libri di testo: Bertoglio, Rascioni “Tecniche professionali commerciali”

Tramontana, 2022.

- Appunti presi durante la lezione.

- Materiale costruito durante la lezione

- Esercitazioni precostruite con soluzioni

OBIETTIVI

Complessivamente sono raggiunti i seguenti obiettivi:

- Usare la gmail
- Usare il drive e condividere i documenti
- Saper lavorare su fogli di calcolo preimpostati
- Impostare formule base sui fogli di calcolo
- Saper utilizzare un editor di testo

Tali obiettivi coincidono con gli obiettivi minimi

VALUTAZIONE – CRITERI E STRUMENTI

La difficoltà menzionate che hanno reso difficile un approccio continuo alla materia hanno reso difficile programmare delle verifiche formative che prevedessero esercitazioni pratiche con l'uso del pc. E' stata svolta una sola verifica formativa per quadrimestre ed è stata poi fornita una valutazione sommativa che ha tenuto conto dell'impegno, partecipazione e dei progressi degli studenti. La valutazione confluisce poi in maniera ponderata all'interno della valutazione per Tecniche Professionali dei servizi commerciali.

San Giovanni Valdarno, 15 maggio 2024

RELAZIONE E PROGRAMMAZIONE SVOLTA

DISCIPLINA

Economia e marketing

DOCENTE/I

Francesca Bartolommei

PROFILO DELLA CLASSE

La classe è poco numerosa ma presenta una composizione che abbisogna di strategie didattiche articolate per venire incontro alle diverse esigenze degli studenti che la compongono; in particolare la presenza di numerosi studenti certificati ha reso necessario una continua revisione dei contenuti proposti e degli obiettivi didattici da conseguire, che in certi aspetti sono inferiori agli obiettivi minimi richiesti dalla materia.

La classe si era approcciata alla materia già durante il terzo e il quarto anno di studio, ma affrontandola con taglio pratico rivolto all'attività professionalizzante.

Il livello iniziale della classe presentava lacune riferite sia all'area logica matematica che alla capacità di interpretazione del testo che hanno reso difficile l'approccio alla materia. Le diverse modalità di apprendimento proprie dei diversi studenti, nonché le assenze registrate da una parte della classe hanno reso necessarie numerose ripetizioni degli stessi argomenti. La classe è divisa in due sottogruppi, uno sempre presente, partecipe e impegnato, l'altro disinteressato alla materia che ha spesso tenuto anche un comportamento di disturbo e ostacolo all'apprendimento degli studenti interessati.

Nel corso dell'anno, attraverso continue semplificazioni, redazioni di schemi e illustrazioni di processi la parte più collaborativa della classe è riuscita ad affrontare in autonomia solo semplici prove pratiche.

CONTENUTI

MODULO A: le strategie d'impresa, la pianificazione e il controllo di gestione.

U.D. 1.1 La pianificazione, la programmazione e il controllo di gestione

U.D. 1.2 La pianificazione e la programmazione: la pianificazione e la sua articolazione temporale; pianificazione globale e settoriale; fasi della pianificazione; le forme della pianificazione e della programmazione.

U.D. 1.3 Il controllo di gestione: il sistema di controllo; controllo di efficacia e di efficienza; requisiti del sistema di controllo; il controllo strategico e il controller.

U.D. 2: Il business plan

U.D. 2.1-il business plan: che cos'è il business plan e quali sono le sue finalità; parti da cui è composto (cenni); business plan come strumento comunicativo anche di promozione dell'attività

U.D. 2.2 redigere la parte descrittiva del business plan

MODULO B: classificazione e analisi dei costi

U.D.1 Il direct costing

U.D. 2 Il full costing

U.D. 3 L'activity based costing

MODULO C metodologie a supporto delle vendite e della redditività

U.D.1 Break even analysis: il punto di equilibrio con e senza previsione di redditività, il diagramma di redditività

U.D. 2 I costi supplitivi e l'alternativa make or buy: analisi di convenienza

METODI

Le metodologie utilizzate sono state:

lezioni frontali

lezioni dialogate

peer to peer

analisi del libro di testo, degli esempi e degli esercizi proposti

attività pratiche esemplificative

svolgimento autonomo di esercizi

cooperative learning e attività di gruppo

MATERIALI E MEZZI

Libri di testo: Bertoglio, Rascioni "Tecniche professionali commerciali"
Tramontana, 2022.

- Appunti presi durante la lezione.

- Dispense dell'insegnante condivise con la classe in Google Classroom.

- Materiale costruito durante la lezione con schemi e sintesi alla lavagna

- Esercitazioni con foglio di calcolo.

OBIETTIVI

- Costruire un business plan che sintetizza un progetto o un'idea imprenditoriale nella sua parte descrittiva
- analizzare la redditività aziendale attraverso la corretta gestione dei suoi costi
- stabilire le quantità produttive ottimali data la struttura di prezzi e costi
- redigere un diagramma di redditività
- utilizzare strumenti a supporto delle decisioni

Obiettivi minimi

- Costruire un semplice business plan che sintetizza un progetto o un'idea imprenditoriale nella sua parte descrittiva
- eseguire corrette analisi dei costi in prove strutturate
- stabilire le quantità produttive ottimali data la struttura di prezzi e costi
- utilizzare alcuni strumenti a supporto delle decisioni

VALUTAZIONE – CRITERI E STRUMENTI

I compiti di realtà e le verifiche hanno accompagnato in modo sistematico tutto il percorso di insegnamento-apprendimento e sono state finalizzate a valutare il raggiungimento degli obiettivi prefissati di conoscenza ed abilità ed utilizzate come feedback per ridefinire il lavoro didattico.

Le modalità di verifica e di valutazione utilizzate si sono basate su quanto definito ed approvato nel PTOF. La valutazione delle singole prove è avvenuta tramite l'attribuzione di un punteggio tradotto in voto decimale, mentre la valutazione sommativa ha tenuto conto, oltre che delle risultanze delle prove oggettive, anche della valutazione soggettiva relativa all'impegno dimostrato, all'interesse per la disciplina e per le attività proposte, alla partecipazione attiva, ai progressi ottenuti in rapporto alle conoscenze e alle abilità iniziali. Il processo di verifica e valutazione è stato accompagnato lungo tutto il corso dell'anno da un'attività di recupero rivolta all'intera classe basata sia sul ripasso dei contenuti che sul tutoring degli studenti con maggiori difficoltà anche da parte dei compagni con conoscenze e abilità consolidate.

San Giovanni Valdarno, 15 maggio 2024

RELAZIONE E PROGRAMMAZIONE SVOLTA

DISCIPLINA

Scienze Motorie

DOCENTE

Professor Tommaso Mascagni

PROFILO DELLA CLASSE

La classe si caratterizza per una partecipazione limitata, mostrando un coinvolgimento modesto nelle attività di apprendimento. L'impegno dimostrato è stato spesso superficiale, con gli studenti che tendono a dedicare poco tempo e sforzo all'approfondimento delle tematiche trattate. L'attitudine verso la materia è mediamente positiva, senza evidenti segni di particolare interesse. Inoltre, la frequenza degli studenti risulta essere poco costante, con alcune assenze che possono incidere sul regolare svolgimento delle lezioni.

Nonostante queste sfide, è stato possibile portare avanti la progettazione scolastica con successo, raggiungendo gli obiettivi prefissati. Questo è stato possibile attraverso strategie didattiche mirate a coinvolgere gli studenti, stimolando una partecipazione più attiva e un impegno più profondo. Anche se la classe può presentare delle difficoltà, è stato possibile ottenere risultati sufficienti attraverso un approccio didattico attento e adattabile. Le conoscenze, le competenze e le abilità acquisite, limitatamente al programma svolto, sono distribuite su più livelli: sufficiente, più che sufficiente e discreto.

CONTENUTI

- Durante l'anno, abbiamo affrontato una serie di argomenti fondamentali, tra cui:
1. Anatomia del Sistema Scheletrico: abbiamo approfondito la struttura e le funzioni del sistema scheletrico umano, fornendo agli studenti una comprensione dettagliata delle articolazioni.
 2. Tecnica e Didattica della Pallavolo: abbiamo studiato le tecniche di base e le strategie di gioco della pallavolo, integrando lezioni pratiche con lezioni teoriche sulla tattica di squadra e sul fair play.
 3. Didattica di Danza Sportiva e Creazione di una Coreografia: ho guidato gli studenti nella creazione e nella presentazione di una coreografia originale, incoraggiando la creatività e l'espressione attraverso il movimento.
 4. Storia dello Sport e Approfondimenti Teorici: abbiamo esplorato l'evoluzione dello sport nel corso della storia del 800 e del 900, analizzando le regole e le dinamiche delle discipline coinvolte a livello teorico.
 5. BLSD, Cenni di Anatomia del Sistema Cardiocircolatorio e Primo Soccorso: ho fornito agli studenti conoscenze di base sui protocolli di rianimazione cardiopolmonare, integrando l'insegnamento con nozioni di anatomia e di primo soccorso.
 6. Doping, Risvolti Etici e Sostanze Dopanti: abbiamo affrontato il tema del doping nello sport, discutendo le implicazioni etiche e i rischi per la salute associati all'uso di sostanze dopanti.

METODI

- Lezioni frontali per la presentazione dei concetti teorici.
- Attività pratiche e dimostrazioni per favorire la comprensione.

- Utilizzo di audiovisivi, modelli anatomici e risorse multimediali.
- Discussione e lavoro di gruppo per promuovere la partecipazione attiva degli studenti.

MATERIALI E MEZZI

Abbiamo utilizzato attrezzature sportive specifiche, libri di testo e appunti caricati su piattaforme online come Classroom.

OBIETTIVI

Gli obiettivi principali del corso sono stati:

- Promuovere il rispetto delle regole e il fair play nello sport.
- Favorire lo sviluppo delle capacità motorie ed espressive degli studenti.
- Approfondire le nozioni di anatomia del corpo umano
- Conoscere la storia dello sport e gli eventi più importanti e i risvolti sulla società
- Conoscere la pratica delle manovre del BLS
- Sensibilizzare gli studenti sui rischi del doping e promuovere stili di vita sani e sicuri.

VALUTAZIONE – CRITERI E STRUMENTI

- Test scritti per verificare la comprensione dei concetti.
- Compiti individuali e di gruppo su argomenti specifici.
- Partecipazione in classe e contributo alle discussioni.
- Progetti di ricerca su temi correlati alla salute e al benessere.
- Verifiche orali

La valutazione ha seguito i criteri previsti dal PTOF, in particolare ha tenuto conto degli esiti delle verifiche, dei progressi degli apprendimenti e della partecipazione e dell'impegno per le attività didattiche.

San Giovanni Valdarno, 15 maggio 2024

RELAZIONE E PROGRAMMAZIONE SVOLTA

DISCIPLINA

Matematica

DOCENTE/I
Elisabetta Redi

PROFILO DELLA CLASSE

La classe in questione è poco numerosa ma presenta per quasi la totalità studenti con difficoltà di discalculia e/o certificazioni L. 104/92. Di conseguenza è risultato necessario procedere con un programma limitato e basato su obiettivi minimi per tutta la classe, tenendo anche conto delle numerose lacune degli anni precedenti e che hanno contribuito ad aggravare la situazione attuale della classe nei confronti della disciplina stessa.

Il livello iniziale riscontrato a settembre con l'assegnazione della classe, a causa delle lacune in ambito logico-matematico è risultato molto basso rispetto alla preparazione che una classe dovrebbe avere per affrontare la maturità.

La classe è composta da due gruppi: uno sempre presente, partecipa alle lezioni e impegnato nonostante le difficoltà con la disciplina, l'altro quasi sempre assente alla partecipazione, disinteressato e con atteggiamento oppositivo.

Tuttavia la parte collaborativa della classe, con il supporto degli strumenti compensativi, è riuscita a svolgere in autonomia le prove durante l'anno scolastico, raggiungendo anche votazioni più alte proprio per premiare l'impegno per recuperare le basi mancanti.

CONTENUTI

- Ripasso equazioni e disequazioni di primo e secondo grado
- Limiti e continuità: definizione e interpretazione grafica
- Limiti di funzioni intere e fratte razionali per x che tende ad un numero reale e per x che tende ad infinito
- Forme indeterminate di funzioni intere e fratte razionali: $\frac{0}{0}$ e $\frac{\infty}{\infty}$
- Asintoti di funzioni di funzioni intere e fratte razionali: verticale, orizzontale ed obliquo
- Concetto di derivata di una funzione in un punto
- Derivate di funzioni elementari. Regole di derivazione
- Derivate di funzioni composte
- Proprietà delle funzioni in relazione alle loro derivate: punti di massimo e minimo, punti di non derivabilità e punti di flesso
- Studio di funzioni intere e fratte razionali di primo e secondo grado: dominio, simmetrie, intersezione con gli assi, asintoti, punti stazionari e grafico.

METODI

- Lezioni frontali
- presentazione degli argomenti attraverso esempi
- Discussione guidata
- Lavoro individuale
- Produzione libera o guidata di schemi
- Lavoro di gruppo o a coppie
- Esercitazioni guidate in classe

MATERIALI E MEZZI

- Libro di testo: M. Bergamini e G. Barozzi “Matematica in 3 passi val. A e B”, Zanichelli editore
- Appunti presi durante la lezione
- Dispense dell’insegnante condivise con la classe in Google Classroom
- Materiale costruito durante la lezione con schemi e sintesi alla lavagna

OBIETTIVI

- Saper risolvere equazioni e disequazioni intere e fratte
- Saper fornire la definizione di funzione. Saper classificare una funzione algebrica
- Saper determinare il dominio di una funzione razionale intera, razionale fratta, irrazionale intera o irrazionale fratta
- Saper determinare le intersezioni con gli assi di una funzione razionale intera o fratta
- Saper determinare il segno di una funzione razionale intera o fratta
- Saper determinare le simmetrie di una funzione razionale intera o fratta
- Saper calcolare il limite per x che tende ad un numero reale o per x che tende a infinito di una funzione razionale intera o fratta
- Saper determinare le equazioni degli asintoti di una funzione razionale intera o fratta
- Saper determinare i punti stazionari di una funzione razionale intera o fratta
- Saper rappresentare sul piano cartesiano il grafico di una funzione razionale intera o fratta

VALUTAZIONE – CRITERI E STRUMENTI

- Verifiche scritte individuali su argomenti specifici.
- Partecipazione in classe e contributo alle discussioni.
- Verifiche orali

Le modalità di verifica e di valutazione utilizzate si sono basate su quanto definito ed approvato nel PTOF. La valutazione delle singole prove è avvenuta tramite l’attribuzione di un punteggio tradotto in voto decimale, mentre la valutazione sommativa ha tenuto conto, oltre che delle risultanze delle prove oggettive anche dei progressi degli apprendimenti, della partecipazione e dell’impegno per la disciplina dimostrato nonostante le difficoltà riscontrate sin dall’inizio. Inoltre durante le varie prove sono sempre stati utilizzati gli strumenti compensativi (calcolatrice e mappe) da parte degli studenti che ne hanno diritto.

San Giovanni Valdarno, 15 maggio 2024

RELAZIONE E PROGRAMMAZIONE SVOLTA

DISCIPLINA

Lingua Francese

DOCENTE/I

Martina Magnanini

PROFILO DELLA CLASSE

La classe ha affrontato lo studio della lingua francese soltanto a partire dal corrente anno scolastico. Fino a quel momento, la maggior parte degli studenti e delle studentesse non aveva mai intrapreso lo studio di tale disciplina. Pochi si ricordavano alcune nozioni acquisite durante la formazione scolastica avvenuta nella scuola secondaria di primo grado. Di conseguenza, nel corso dell'anno, lo studio della lingua francese è stato difficile e lento. Lo svolgimento del programma è stato concentrato soltanto su alcuni aspetti, al fine di fare acquisire a ciascuno degli obiettivi minimi. Talvolta è stato necessario fermarsi più a lungo sull'analisi di certi argomenti. Le difficoltà riscontrate dalla classe verso l'apprendimento della lingua straniera sono dovute anche alla presenza di numerosi studenti certificati (DSA, Lg.104/92, BES). Tuttavia, l'atteggiamento della classe è stato complessivamente collaborativo: tutti hanno mostrato un sufficiente impegno e una sufficiente partecipazione alle varie attività svolte in classe. Alcune studentesse si sono mostrate particolarmente interessate nei confronti della disciplina e hanno sempre cercato di esprimere al meglio le loro potenzialità. In merito alle competenze linguistiche, il livello della classe risulta basso. Gli studenti e le studentesse hanno sempre utilizzato i dizionari bilingue per svolgere le varie attività e sono sempre stati aiutati nelle traduzioni dei testi. Non sempre riescono a pronunciare correttamente le parole e l'applicazione delle regole grammaticali non è sempre adeguata. A fine anno scolastico, è stato comunque opportuno riconoscere e premiare l'impegno di studenti e di studentesse che non avevano mai studiato la lingua francese.

CONTENUTI

Il programma svolto si è concentrato sull'analisi di alcuni argomenti grammaticali-lessicali di base e sullo studio di qualche argomento di civiltà e di carattere economico-commerciale.

COMMUNICATION

- Saluer de façon formelle et informelle.
- Prendre congé.
- Demander et dire son nom.
- Se présenter, présenter quelqu'un.
- Demander et préciser l'âge.
- Demander et préciser la nationalité.
- Demander l'heure.

LEXIQUE

- Les numéraux ordinaux.
- Compter et mesurer.
- Les pays et les nationalités.
- L'heure.
- Le lexique de la classe.
- Les expressions imagées.

GRAMMAIRE

- Les articles définis et indéfinis.

- Les articles contractés.
- Les prépositions et les noms de pays.
- Les adjectifs interrogatifs.
- Le pluriel (analyse de la règle générale).
- Le féminin (analyse de la règle générale).
- Les noms et adjectifs en -ien.
- La forme interrogative.
- Les verbes auxiliaires être et avoir au présent indicatif.
- Les pronoms sujets.
- Les verbes en -er au présent indicatif (analyse de la règle générale).
- La forme négative.
- Les adjectifs possessifs.
- Les adjectifs démonstratifs.
- Les verbes en -ir (modèle finir).

PHONÉTIQUE

- L'alphabet.
- Les accents.
- Les règles pour bien prononcer le français.

CIVILISATION

- La France physique : l'Hexagone, le relief, le climat, les fleuves, les côtes, les marées.
- L'Organisation internationale de la Francophonie (OIF). Le monde francophone. TV5 Monde.
- Les Institutions en France. La république semi-présidentielle ; le Président de la République ; le Premier ministre et le Gouvernement ; le Parlement. La devise « liberté, égalité, fraternité ». Les cinq républiques françaises au cours de l'histoire.
- La formation des jeunes en France. La crèche, l'école maternelle, l'école primaire, le collège, le lycée. Les universités, les établissements spécialisés, les grandes écoles.

COMMERCE

- Les contacts écrits. Le courriel, la lettre d'affaires, le fax, la note d'information, la note de service. La communication. Dire : pour se présenter et se saluer, pour répondre ; pour appeler au téléphone, pour répondre au téléphone ; pour se présenter à la réception, pour accueillir. Écrire : pour annoncer ou informer, pour introduire, pour rappeler, pour conclure.
- Le marketing. Qu'est-ce que le marketing ? La segmentation du marché. Les principaux acteurs du marché. L'étude de marché : l'étude documentaire, l'étude qualitative, l'étude quantitative. Le plan de marchéage : les 4P et les nouveaux 3P du marketing. L'analyse SWOT. Le cycle de vie produit et client. Le marketing digital.
- L'entreprise. Qu'est-ce que l'entreprise ? Les catégories. La taille. Le lieu. La structure de l'entreprise. L'organigramme. La structure hiérarchique. La structure fonctionnelle. La structure divisionnelle. La structure matricielle. La structure en réseau. Les services dans l'entreprise : la direction et l'administration générale, les ressources humaines, la comptabilité et les finances, le marketing et la vente, l'achat, la logistique. Le statut juridique de l'entreprise. Les entreprises publiques et les entreprises privées.

METODI

- Lezioni frontali
- Lezioni dialogate
- Peer to peer
- Cooperative learning
- Esercitazioni guidate in classe
- Attività di traduzione in classe

MATERIALI E MEZZI

- Libro di testo: Commerce en action, Hatuel Domitille, ELI.
- Dispense dell'insegnante fornite in formato cartaceo, tratte dai seguenti libri di testo: Nouveaux échanges, Lidia Parodi, Marina Vallacco, Minerva scuola; Savoir affaires commerce et civilisation, Teresa Ruggiero Boella, Vanessa Kamkhagi, Daria Peterlongo, Gabriella Schiavi, Anita Walther, Dea Scuola; Atouts Commerce Plus, Anna Maria Crimi, ELI.
- Mappe concettuali.
- Video in lingua originale condivisi attraverso la piattaforma Google Classroom.

OBIETTIVI

- utilizzare in modo operativo la lingua francese per i principali scopi comunicativi
- utilizzare alcune strutture grammaticali e sintattiche di base in modo abbastanza appropriato
- utilizzare in modo abbastanza corretto il linguaggio settoriale della lingua straniera previsto dal percorso di studio per interagire in un contesto lavorativo, soprattutto economico e commerciale
- saper estrapolare le informazioni ai fini della comprensione di messaggi, scritti e orali, di argomenti noti e di interesse personale, quotidiano, professionale e sociale (anche con l'ausilio di un dizionario bilingue)
- conoscere alcuni aspetti della cultura della Francia e dei paesi francofoni

VALUTAZIONE – CRITERI E STRUMENTI

- verifiche scritte individuali
- verifiche orali
- partecipazione in classe

Le modalità di verifica e di valutazione utilizzate si sono basate su quanto definito ed approvato nel PTOF. La valutazione delle singole prove è avvenuta tramite l'attribuzione di un punteggio tradotto in voto decimale, mentre la valutazione sommativa ha tenuto conto, oltre che delle risultanze delle prove oggettive anche dei progressi degli apprendimenti, della partecipazione e dell'impegno per la disciplina dimostrato nonostante le difficoltà riscontrate sin dall'inizio. Inoltre durante le varie prove sono sempre stati utilizzati gli strumenti compensativi (dizionari bilingue, mappe concettuali) da parte degli studenti che ne hanno diritto. Date le difficoltà di studio della nuova disciplina, l'uso dei dizionari bilingue è stato comunque concesso a tutta la classe.

San Giovanni Valdarno, 15 maggio 2024

RELAZIONE E PROGRAMMAZIONE SVOLTA

DISCIPLINA

Tecniche comunicazione

DOCENTE

Anna Paola Bosi

PROFILO DELLA CLASSE

La classe si presenta con differenti livelli di motivazione, apprendimento e competenze. Una parte manifesta scarsissimo interesse per la materia, si attiva soltanto in occasione di alcune verifiche e possiede strumenti e abilità, relativamente al percorso di studi, non del tutto sufficienti. Alcune alunne, nonostante riscontrino difficoltà nel riutilizzo dei concetti, si dimostrano costanti nell'interesse, nella partecipazione e nell'attenzione, ottenendo risultati discreti.

A parte alcune eccezioni, dal punto di vista della disciplina e della socializzazione, il gruppo risulta disomogeneo, polemico e scarsamente collaborativo.

CONTENUTI

Le Competenze Relazionali

Life e Soft Skills

Intelligenza emotiva, empatia, assertività

Le Intelligenze Multiple di Gardner

Gli stili comunicativi: stile passivo, stile aggressivo, stile manipolatorio, stile assertivo

Valori e credenze. Norme sociali e regole relazionali

Le Competenze Relazionali nel Settore Commerciale

Le Public Relations

Public Relations e finalità.

I vettori della comunicazione

Organigramma

Stakeholders

C.S.R.

Strumenti della comunicazione aziendale (P.E.N.C.I.L.S.)

Identità

Brand

Vision e mission

Rappresentazione grafica, definizione, caratteristiche del logo

Esempi extra libro:

Prada Group, Amazon, Rick Owens

Il digital P.R.: influencer, blogger, testimonial, brand ambassador, forum

La strategia di marketing: ricerca di mercato, segmentazione, targeting, posizionamento.

Marketing moderno: loyalty e fidelizzazione

Da svolgere nel mese di maggio:

La Campagna Pubblicitaria: analisi SWOT, LE 4 P del marketing, esempi di varie tipologie di prodotti pubblicitari

METODI

- Lezione frontale
- Presentazione degli argomenti attraverso esempi e problemi
- Discussione guidata
- Lezione interattiva
- Lavoro individuale
- Produzione libera o guidata di schemi
- Lavoro di gruppo o a coppie
- Esercitazioni guidate in classe

MATERIALI E MEZZI

Libro di testo: Colli G., Ferro F. C., PUNTO.COM B, Tecniche Di Comunicazione Per I Servizi Commerciali (Terza ed.), CLITT 2022

Appunti presi durante la lezione

Materiale costruito in classe con letture e visione di brevi video

OBIETTIVI

Individuare alcuni strumenti di PR

Comprendere le caratteristiche di una buona immagine aziendale

Comprendere l'efficacia di una buona comunicazione del brand

Conoscere gli elementi di una campagna pubblicitaria e del lavoro di un PR

Comprendere le scelte comunicative dei progetti pubblicitari

Riconoscere i propri stati d'animo, le intenzioni, gli interessi

Gestire le comunicazioni in modo talvolta assertivo nell'interazione con il cliente

Utilizzare tecniche e strategie di comunicazione assertive

VALUTAZIONE – CRITERI E STRUMENTI

Due valutazioni orali o scritte per quadrimestre

Verifica di quaderni e partecipazione in classe

San Giovanni Valdarno, 15 maggio 2024

RELAZIONE E PROGRAMMAZIONE SVOLTA

DISCIPLINA: LINGUA INGLESE

DOCENTE:

Sara Faustinelli

PROFILO DELLA CLASSE

Seguo la classe dal terzo anno della scuola superiore e rispetto all'iniziale numero di studenti, abbiamo registrato diverse interruzioni. Nell'attuale anno scolastico sono al momento effettivamente frequentanti solo 8 studenti, 7 ragazze e 1 ragazzo. Di questi, una studentessa segue un percorso con PEI di tipo C, due con PEI di tipo B e quattro studenti hanno un PDP per DSA. Dalla composizione si deduce facilmente come la classe sia molto fragile nella sua complessità, nonostante l'impegno profuso da una parte della classe. Per quanto riguarda la lingua straniera Inglese, la maggior parte della classe ha grandissime difficoltà nella memorizzazione dei vocaboli e nella strutturazione delle frasi. In particolare, quest'anno denoto un significativo incremento della difficoltà legato alla trattazione di tematiche specifiche e all'uso della microlingua del settore economico. L'assimilazione di contenuti in lingua, per quanto semplificati, risulta un compito complesso nel quale rientrano non solo le conoscenze linguistiche, che già di per sé sono stratificate - fonetica, grammatica, sintassi, capacità espositiva - ma anche quelle tecniche di comprensione di fenomeni e dinamiche legate al mondo economico.

Il clima in classe è comunque sempre stato positivo, la collaborazione è stata partecipativa almeno per una parte degli studenti e ho cercato di seguire le tempistiche dettate dai tempi di apprendimento della classe e di riprendere e ripetere gli argomenti più volte.

CONTENUTI

Il programma ha toccato i seguenti nuclei tematici:

- concetti base di economia (economy vs. economics, sectors of production, factors of production, vocabulary related to the production and the distribution chain with their main actors, trade vs. commerce, concepts of demand and supply and the relation with the price, Maslow's pyramid of needs, nationalization and privatization);
- le fasi di una compravendita (the phases of a business transaction);
- rispondere ad una chiamata come centralinista o segretaria (business call);
- scrivere una email (enquiry and unsolicited offer by email);
- i mezzi di comunicazione delle aziende (paper vs. digital communication tools, flyers, leaflets and brochures, websites and blogs/vlogs, website structure and working system, social networks and Apps);
- la ricerca di lavoro (vocabulary related to the job hunt, the phases of a job hunt, the structure of a vacancy, the structure of a CV, the motivation letter);
- il marketing (definition of marketing, the 4 P's of marketing, the PLC: product life cycle, types of advertising).

METODI

Il metodo utilizzato è nei fatti un CLIL, Content and Language Integrated Learning, dove la trattazione di contenuti specifici collegati all'indirizzo di studio viene eseguito in lingua in modo da favorire l'apprendimento della lingua straniera attraverso il suo uso (lettura di testi, spiegazione di concetti, lettura e scrittura di email, simulazioni di conversazione, discussione ragionate finalizzate al problem solving, comparazioni di pro e contro) applicato a dei contenuti professionalizzanti che possano suscitare negli studenti un interesse concreto e applicabile.

Le lezioni tendono ad essere interattive e molto semplificate nell'uso della lingua. Faccio leva su esperienze concrete ed esempi pratici. Utilizzo in maniera equilibrata un mix di Italiano e Inglese per facilitare una comprensione graduale.

Ho inoltre cercato nelle componenti più pratiche di far realizzare agli studenti degli elaborati personali (es. l'infografica sui pro e contro dell'uso dei Social Networks o la stesura del loro CV in lingua inglese).

La classe ha infine svolto quattro ore di lezione di conversazione con la docente madrelingua inglese nell'ambito del progetto scolastico "Two or Three is better than One".

MATERIALI E MEZZI

La linea guida delle tematiche affrontate prende spunto dal libro di testo, *Marketplace. English for the World of Business and Commerce - D. Buffone e A. Linsalata, Edisco editrice, Torino 2022*.

Il libro è stato integrato con presentazioni realizzate dalla docente rese disponibili sulla piattaforma di Google Classroom. Inoltre i docenti di sostegno della classe hanno integrato il materiale disponibile con mappe, scaricabili e personalizzabili da parte di ogni singolo studente.

Nelle fasi di ripasso, sono stati creati file condivisi con una trattazione sintetica delle tematiche in modalità domanda-risposta.

L'uso dei mediatori è stato quanto più vario possibile (presentazioni, immagini, video, realia). I video sono stati impiegati impostando un utilizzo graduato, facendo cioè uso di sottotitoli in inglese e impostazioni di velocità ridotta.

OBIETTIVI

Premesso che la classe proviene da un percorso IeFP che prevede soltanto due ore settimanali di Inglese per l'intero percorso quadriennale, l'obiettivo che mi ero posta in fase di programmazione preventiva era quello di raggiungere un livello B1 del QCER, con particolare riferimento all'uso della microlingua specifica del settore commerciale e aziendale.

Agli studenti viene richiesto di raggiungere i seguenti obiettivi specifici:

CONOSCENZE:

- Conoscenza di un repertorio linguistico sufficiente, legato a situazioni quotidiane e al proprio ambito professionale lavorativo, per sostenere transazioni comunicative basilari nella vita quotidiana e in situazioni professionali di routine.
- Conoscenza delle strutture morfo-sintattiche di uso corrente.
- Conoscenza sufficiente a livello fonologico di tutti i suoni della lingua inglese e della segmentazione in parole in modo adeguato.

COMPETENZE:

- Riuscire ad esprimersi, con qualche esitazione e parafrasi, su argomenti quali la famiglia, gli hobby e gli interessi, il lavoro, i viaggi e l'attualità pur con qualche difficoltà di formulazione.
- Essere in grado di stendere un testo scritto nel complesso comprensibile, riuscendo ad esprimere gran parte di ciò che si vuole dire, anche se guidati e con errori di spelling.
- Usare in modo ragionevolmente corretto un repertorio di formule di routine e strutture d'uso frequente, relative alle situazioni più prevedibili nel proprio ambito professionale.
- Essere generalmente intelligibile, anche se con possibili errori di pronuncia su singoli suoni e parole meno familiari.

- Essere in grado di comprendere i punti essenziali di messaggi chiari in lingua standard su argomenti familiari che si affrontano normalmente a scuola e nel tempo libero, nonché nel proprio ambito professionale.
- Essere in condizione di provare a cavarsela in alcune situazioni in cui si usa la lingua Inglese come Lingua Franca.

VALUTAZIONE – CRITERI E STRUMENTI

Considerando la particolare difficoltà presente nella maggior parte della classe rispetto alle abilità di ricezione e produzione orale, la valutazione ha cercato di valorizzare molto la buona volontà e la partecipazione proattiva degli studenti. Sono quindi stati valutati, soprattutto nel secondo quadrimestre, anche i loro elaborati concreti (infografica e CV). Sono poi state svolte verifiche scritte e orali di tipo più tradizionale per valutare l'acquisizione del vocabolario e dei contenuti, nonché le capacità espressive orali e scritte.

Per gli studenti con PEI le prove sono state rese equipollenti; semplificate e adeguate agli obiettivi minimi per gli studenti con percorso B oppure valutate solo parzialmente e/o svolte con supporto del docente di sostegno per la studentessa con percorso C. Per le studentesse con PDP sono stati seguiti scrupolosamente le misure dispensative e gli strumenti compensativi previsti.

San Giovanni Valdarno, 15 maggio 2024

RELAZIONE E PROGRAMMAZIONE SVOLTA

DISCIPLINA

Religione

DOCENTE/I

Prof. Paolo Fioravanti

PROFILO DELLA CLASSE

La classe è molto attiva e partecipativa, affiatata nei rapporti e nelle relazioni umane.

Gli studenti e le studentesse hanno avuto un rapporto attivo e propositivo nei confronti del docente. Le alunne si sono sempre mostrate interessate agli argomenti trattati nel corso dell'anno scolastico portando sempre una partecipazione attenta e attiva, aperta al confronto e allo scambio di opinioni tra di loro e con il docente.

Il rendimento della classe e delle singole alunne è sempre stato interessato, attento e proficuo. Ottima la relazione educativa tra di loro e con il docente.

CONTENUTI

Confronto con la classe sulla prospettiva futura in attesa di dare inizio alla didattica.

Discussione con la classe delle norme introdotte nel codice stradale nel settembre 2023.

Discussione con le alunne della situazione di permanente disagio e di incertezza per il futuro provocato dalla chiusura dell'istituto IP Marconi.

Ascolto delle loro preoccupazioni e desideri.

Il conflitto Israele- palestinese, le origini storiche, culturali e religiose.

La festa di Halloween origine e significato. La festa cristiana di Tutti i santi e dei fedeli defunti. Il mistero della morte e della sofferenza.

Il matrimonio religioso e quello civile. Valori e significati .

I femminicidi e la violenza sulle donne : lettura e commento della poesia Se domani non torno di Cristina Torre Càceres.

L'educazione affettiva e sentimentale, la bellezza e la fatica delle relazioni.

Ascolto e analisi della canzone Futura di Lucio Dalla. Presentazione del 53 Rapporto annuale del Censis 2023: Il paese dei sonnambuli.

Riflessioni sul Natale 2023 e auguri alla classe.

Saluto alla classe per il nuovo anno, aspettative e attese degli studenti.

Il forum di Davos e i dati sulle disuguaglianze planetarie e nazionali presentati dalla ong Oxfam sulle forme di disuguaglianza e di ingiustizia nel mondo.

In preparazione alla Giornata della Memoria , riflessioni e confronto sulle parole memoria e ricordo. Lettura e commento della poesia incipit del libro Se questo è un uomo di Primo Levi.

Lezione di attualità, la cittadinanza ai ragazzi e giovani nati in Italia da genitori stranieri, lo ius sanguinis e lo ius solis.

Vita e opere di San Valentino patrono degli innamorati. Amore e innamoramento ai tempi di internet.

Visione del film Quello che veramente importa. Spagna 2017.

Come gestire l'ansia e i periodi di stanchezza. Stanchezza fisica e psicologica.

Come gestire e vivere la fatica con la spiritualità.

I cento giorni della classe al mare. La cosmogonia dell'acqua nelle grandi religioni . Il simbolo religioso dell'acqua nella religione cristiana . Visione del trailer di The chosen, l'incontro tra Gesù e la Samaritana.

Riflessione sulla Pasqua di Risurrezione: l'amore sconfinato di Dio che vince la morte e fa trionfare la vita.

Ascolto della classe sul loro disagio attuale in base al rendimento scolastico.

In preparazione all'esame di stato, ascolto delle esigenze degli studenti: tra paure e prospettive.

METODI

Didattica partecipativa

Debate;

Brainstorming;

Lezione dialogata;

Lavoro di gruppo.

MATERIALI E MEZZI

Il libro di testo;

La lim;

Uso strumenti multimediali in particolare:

Contributi audio visivi;

Piattaforme educative e canali social.

OBIETTIVI

Motivare, in un contesto plurale e multiculturale, le proprie scelte di vita, confrontandole con la visione cristiana nel quadro di un dialogo aperto, libero e costruttivo. Individuare la visione cristiana della vita umana e il suo fine ultimo, in un confronto aperto con quello di altre religioni e sistemi di pensiero.

Riconoscere il rilievo morale delle azioni umane con particolare riferimento alle relazioni interpersonali, alla vita pubblica e allo sviluppo scientifico e tecnologico.

Usare e interpretare correttamente e criticamente le fonti autentiche della tradizione cristiana e del magistero della Chiesa, soprattutto del Concilio Vaticano II, nella lettura profetica dei segni dei tempi dell'età contemporanea attraverso la lettura e il confronto con la modernità.

VALUTAZIONE – CRITERI E STRUMENTI

Il voto orale della valutazione finale ha tenuto conto dei due seguenti fattori.

Ogni singolo studente è stato valutato in base alla partecipazione attiva, alla discussione e al confronto, sulle tematiche e gli argomenti proposti nelle lezioni in aula. Inoltre è stato valutato il rapporto tra i singoli studenti e studentesse, all'interno delle dinamiche del gruppo classe e col docente, in base alle relazioni di crescita umana ed educativa.

San Giovanni Valdarno, 15 maggio 2024

SIMULAZIONI DELLE PROVE SCRITTE

PRIMA PROVA

La simulazione della prima prova scritta è stata decisa a livello di dipartimento, che ha selezionato una prova unica per tutto l'istituto scegliendo quella sottoposta ai candidati all'Esame di stato dell'anno 2022. La prova è stata svolta per la classe 5APA il giorno 17 Aprile 2024. Questi i temi proposti:

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO PROPOSTA A1

Giovanni Pascoli, *La via ferrata*, (*Myrica*), in *Poesie*, Garzanti, Milano, 1994.

Tra gli argini su cui mucche tranquillamente pascono, bruna si difila¹

la via ferrata che lontano brilla;
e nel cielo di perla dritti, uguali,
con loro trama delle aeree fila
digradano in fuggente ordine i pali²

Qual di gemiti e d'ululi rombando
cresce e dilegua femminil lamento?³
I fili di metallo a quando a quando
squillano, immensa arpa sonora, al vento.

Myrica è la prima opera pubblicata di Giovanni Pascoli (1855-1912) che, tuttavia, vi lavorò ripetutamente tant'è che ne furono stampate ben nove edizioni. Nel titolo latino *Myrica*, ossia "tamerici" (piccoli arbusti comuni sulle spiagge), appaiono due componenti della poetica pascoliana: la conoscenza botanica e la sua profonda formazione classica. Dal titolo della raccolta, che riecheggia il secondo verso della quarta Bucolica (o Egloga) di Virgilio, si ricava l'idea di una poesia agreste, che tratta temi quotidiani, umile per argomento e stile.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto della poesia e descrivine la struttura metrica.
2. Il componimento accosta due piani contrastanti della realtà: individuali mettendo in rilievo le scelte lessicali operate dal poeta.
3. Quale elemento lessicale è presente in ogni strofa della poesia? Illustrane il senso.
4. Qual è, a tuo parere, il significato simbolico della poesia? Motiva la tua risposta con riferimenti precisi al testo.
5. Completa la tua analisi descrivendo l'atmosfera della poesia e individuando le figure retoriche utilizzate da Pascoli per crearla.

Interpretazione

Commenta il testo della poesia proposta, elaborando una tua riflessione sull'espressione di sentimenti e stati d'animo attraverso rappresentazioni della natura; puoi mettere questa lirica in relazione con altri componimenti di Pascoli e con aspetti significativi della sua poetica o far riferimento anche a testi di altri autori a te noti nell'ambito letterario e/o artistico.

¹
si difila: si stende lineare.

²
i pali: del telegrafo.

³
femminil lamento: perché i fili del telegrafo emettono un suono che talora pare lamentosa voce di donna.

PROPOSTA A2

Giovanni Verga, Nedda. Bozzetto siciliano, Arnoldo Mondadori, Milano, 1977, pp. 40-41 e 58-59.

Nella novella Nedda la protagonista intreccia una relazione con Janu, un giovane contadino che ha contratto la malaria.

Quando Nedda resta incinta, Janu promette di sposarla; poi, nonostante sia indebolito per la febbre, si reca per la rimondatura degli olivi a Mascalucia, dove è vittima di un incidente sul lavoro. Nel brano qui proposto Verga, dopo aver tratteggiato la condizione di vita di Nedda, narra della morte di Janu e della nascita della loro figlia.

«Era una ragazza bruna, vestita miseramente; aveva quell'attitudine timida e ruvida che danno la miseria e l'isolamento. Forse sarebbe stata bella, se gli stenti e le fatiche non ne avessero alterato profondamente non solo le sembianze gentili della donna, ma direi anche la forma umana. I suoi capelli erano neri, folti, arruffati, appena annodati con dello spago; aveva denti bianchi come avorio, e una certa grossolana avvenenza di lineamenti che rendeva attraente il suo sorriso. Gli occhi erano neri, grandi, nuotanti in un fluido azzurrino, quali li avrebbe invidiati una regina a quella povera figliuola raggomitolata sull'ultimo gradino della scala umana, se non fossero stati offuscati dall'ombrosa timidezza della miseria, o non fossero sembrati stupidi per una triste e continua rassegnazione. Le sue membra schiacciate da pesi enormi, o sviluppate violentemente da sforzi penosi erano diventate grossolane, senza esser robuste. Ella faceva da manovale, quando non aveva da trasportare sassi nei terreni che si andavano dissodando, o portava dei carichi in città per conto

altrui, o faceva di quegli altri lavori più duri che da quelle parti stimansi¹ inferiori al compito dell'uomo. La vendemmia, la messe², la raccolta delle olive, per lei erano delle feste, dei giorni di baldoria, un passatempo, anziché una fatica. È vero bensì che fruttavano appena la metà di una buona giornata estiva da manovale, la quale dava 13 bravi soldi! I cenci sovrapposti in forma di vesti rendevano grottesca quella che avrebbe dovuto essere la delicata bellezza muliebre.

L'immaginazione più vivace non avrebbe potuto figurarsi che quelle mani costrette ad un'aspra fatica di tutti i giorni, a raspar fra il gelo, o la terra bruciante, o i rovi e i crepacci, che quei piedi abituati ad andar nudi nella neve e sulle rocce infuocate dal sole, a lacerarsi sulle spine, o ad indurirsi sui sassi, avrebbero potuto esser belli. Nessuno avrebbe potuto dire quanti anni avesse cotesta creatura umana; la miseria l'aveva schiacciata da bambina con tutti gli stenti che deformano e induriscono il corpo, l'anima e l'intelligenza. - Così era stato di sua madre, così di sua nonna, così sarebbe stato di sua figlia. [...]

Tre giorni dopo [Nedda] udì un gran cicaleccio per la strada. Si affacciò al muricciolo, e vide in mezzo ad un crocchio di contadini e di comari Janu disteso su di una scala a piuoli, pallido come un cencio lavato, e colla testa fasciata da un fazzoletto tutto sporco di sangue. Lungo la via dolorosa, prima di giungere al suo casolare, egli, tenendola per mano, le narrò come, trovandosi così debole per le febbri, era caduto da un'alta cima, e s'era concio³ a quel modo. - Il cuore te lo diceva - mormorava con un triste sorriso. - Ella l'ascoltava coi suoi grand'occhi spalancati, pallida come lui, e tenendolo per mano. Il domani egli morì. [...]

Adesso, quando cercava del lavoro, le ridevano in faccia, non per schernire la ragazza colpevole, ma perché la povera madre non poteva più lavorare come prima. Dopo i primi rifiuti, e le prime risate, ella non osò cercare più oltre, e si chiuse nella sua casipola⁴, al pari di un uccelletto ferito che va a rannicchiarsi nel suo nido. Quei pochi soldi raccolti in fondo alla calza se ne andarono l'un dopo l'altro, e dietro ai soldi la bella veste nuova, e il bel fazzoletto di seta. Lo zio Giovanni la soccorreva per quel poco che poteva, con quella carità indulgente e riparatrice senza la quale la morale del curato è ingiusta e sterile, e le impedì così di morire di fame. Ella diede alla luce una bambina rachitica e stenta; quando le dissero che non era un maschio pianse come aveva pianto la sera in cui aveva chiuso l'uscio del casolare dietro al cataletto⁵ che se ne andava, e s'era trovata senza la mamma; ma non volle che la buttassero alla Ruota⁶.»

1 stimansi: si stima, si considera.

2 messe: il raccolto dei cereali.

3 concio: conciato, ridotto.

4 casipola: casupola, piccola casa.

5 cataletto: il sostegno della bara durante il trasporto.

6 Ruota: meccanismo girevole situato nei conventi o negli ospedali dove venivano posti i neonati abbandonati.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano proposto.
2. Individua nel brano i principali elementi riferibili al Verismo, di cui l'autore è stato in Italia il principale esponente.
3. Quali espedienti narrativi e stilistici utilizza l'autore nella descrizione fisica della protagonista e quali effetti espressivi sono determinati dal suo procedimento descrittivo?
4. Quali sono le conseguenze della morte di Janu per Nedda?
5. Le caratteristiche psicologiche della protagonista divengono esplicite nelle sue reazioni alla nascita della figlia. Prova a individuarle, commentando la conclusione del brano.

Interpretazione

Il tema degli "ultimi" è ricorrente nella letteratura e nelle arti già nel XIX secolo. Si può affermare che Nedda sia la prima di quelle dolenti figure di "vinti" che Verga ritrarrà nei suoi romanzi; prova a collegare e confrontare questo personaggio e la sua drammatica storia con uno o più dei protagonisti del Ciclo dei vinti. In alternativa, esponi le tue considerazioni sulla tematica citata facendo ricorso ad altri autori ed opere a te noti.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: Gherardo Colombo, Liliana Segre, *La sola colpa di essere nati*, Garzanti, Milano, 2021, pp. 25-27.

«Quando, per effetto delle leggi razziali, fui espulsa dalla scuola statale di via Ruffini, i miei pensarono di iscrivermi a una scuola ebraica non sapendo più da che parte voltarsi. Alla fine decisero di mandarmi a una scuola cattolica, quella delle Marcelline di piazza Tommaseo, dove mi sono trovata molto bene, perché le suore erano premurose e accudenti.

Una volta sfollati a Inverigo, invece, studiavo con una signora che veniva a darmi lezioni a casa.

L'espulsione la trovai innanzitutto una cosa assurda, oltre che di una gravità enorme! Immaginate un bambino che non ha fatto niente, uno studente qualunque, mediocre come me, nel senso che non ero né brava né incapace; ero semplicemente una bambina che andava a scuola molto volentieri perché mi piaceva stare in compagnia, proprio come mi piace adesso. E da un giorno all'altro ti dicono: «Sei stata espulsa!». È qualcosa che ti resta dentro per sempre.

«Perché?» domandavo, e nessuno mi sapeva dare una risposta. Ai miei «Perché?» la famiglia scoppiava a piangere, chi si soffiava il naso, chi faceva finta di dover uscire dalla stanza. Insomma, non si affrontava l'argomento, lo si evitava. E io mi caricavo di sensi di colpa e di domande: «Ma cosa avrò fatto di male per non poter più andare a scuola? Qual è la mia colpa?». Non me ne capacitavo, non riuscivo a trovare una spiegazione, per quanto illogica, all'esclusione. Sta di fatto che a un tratto mi sono ritrovata in un mondo in cui non potevo andare a scuola, e in cui contemporaneamente

succedeva che i poliziotti cominciassero a presentarsi e a entrare in casa mia con un atteggiamento per nulla gentile. E anche per questo non riuscivo a trovare una ragione.

Insieme all'espulsione da scuola, ricordo l'improvviso silenzio del telefono. Anche quello è da considerare molto grave.

Io avevo una passione per il telefono, passione che non ho mai perduto. Non appena squillava correvo nel lungo corridoio dalla mia camera di allora per andare a rispondere. A un tratto ha smesso di suonare. E quando lo faceva, se non erano le rare voci di parenti o amici con cui conservavamo una certa intimità, ho addirittura incominciato a sentire che dall'altro capo del filo mi venivano indirizzate minacce: «Muori!», «Perché non muori?», «Vattene!» mi dicevano.

Erano telefonate anonime, naturalmente. Dopo tre o quattro volte, ho riferito la cosa a mio papà: «Al telefono qualcuno mi ha detto "Muori!"». Da allora mi venne proibito di rispondere. Quelli che ci rimasero vicini furono davvero pochissimi. Da allora riservo sempre grande considerazione agli amici veri, a quelli che in disgrazia non ti abbandonano.

Perché i veri amici sono quelli che ti restano accanto nelle difficoltà, non gli altri che magari ti

hanno riempito di regali e di lodi, ma che in effetti hanno approfittato della tua ospitalità. C'erano quelli che prima delle leggi razziali mi dicevano: «Più bella di te non c'è nessuno!». Poi, dopo la guerra, li rincontravo e mi dicevano: «Ma dove sei finita? Che fine hai fatto? Perché non ti sei fatta più sentire?». Se uno è sulla cresta dell'onda, di amici ne ha quanti ne vuole.

Quando invece le cose vanno male le persone non ti guardano più. Perché certo, fa male alzare la cornetta del telefono e sentirsi dire «Muori!» da un anonimo. Ma quanto è doloroso scoprire a mano a mano tutti quelli che, anche senza nascondersi, non ti vedono più. È proprio come in quel terribile gioco tra bambini, in cui si decide, senza dirglielo, che uno di loro è invisibile. L'ho sempre trovato uno dei giochi più crudeli. Di solito lo si fa con il bambino più piccolo: il gruppo decide che non lo vede più, e lui inizia a piangere gridando: «Ma io sono qui!». Ecco, è quello che è successo a noi, ciascuno di noi era il bambino invisibile.»

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano senza ricorrere al discorso diretto.
2. Perché Liliana Segre considera assurda e grave la sua espulsione dalla scuola?
3. Liliana Segre paragona l'esperienza determinata dalle leggi razziali con il gioco infantile del "bambino invisibile": per quale motivo utilizza tale similitudine?
4. Nell'evocare i propri ricordi la senatrice allude anche ai sensi di colpa da lei provati rispetto alla situazione che stava vivendo: a tuo parere, qual era la loro origine?

Produzione

Liliana Segre espone alcune sue considerazioni personali che evidenziano il duplice aspetto della discriminazione -istituzionale e relazionale - legata alla emanazione delle "leggi razziali"; inquadra i ricordi della senatrice nel contesto storico nazionale e internazionale dell'epoca, illustrando origine, motivazioni e conseguenze delle suddette leggi.

Esprimi le tue considerazioni sul fenomeno descritto nel brano anche con eventuali riferimenti ad altri contesti storici.

Argomenta le tue considerazioni sulla base di quanto hai appreso nel corso dei tuoi studi ed elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Testo tratto da Oliver Sacks, Musicofilia, Adelphi, Milano, 2010, pp. 13-14.

«È proprio strano vedere un'intera specie - miliardi di persone - ascoltare combinazioni di note prive di significato e giocare con esse: miliardi di persone che dedicano buona parte del loro tempo a quella che chiamano «musica», lasciando che essa occupi completamente i loro pensieri. Questo, se non altro, era un aspetto degli esseri umani che sconcertava i Superni, gli alieni dall'intelletto superiore descritti da Arthur C. Clarke nel romanzo *Le guide del tramonto*. Spinti dalla curiosità, essi scendono sulla Terra per assistere a un concerto, ascoltano educatamente e alla fine si congratulano con il compositore per la sua «grande creatività» – sebbene per loro l'intera faccenda rimanga incomprensibile. Questi alieni non riescono a concepire che cosa accada negli esseri umani quando fanno o ascoltano musica, perché in loro non accade proprio nulla: in quanto specie, sono creature senza musica.

Possiamo immaginare i Superni, risaliti sulle loro astronavi, ancora intenti a riflettere: dovrebbero ammettere che, in un modo o nell'altro, questa cosa chiamata «musica» ha una sua efficacia sugli esseri umani ed è fondamentale nella loro vita. Eppure la musica non ha concetti, non formula proposizioni; manca di immagini e di simboli, ossia della materia stessa del linguaggio. Non ha alcun potere di rappresentazione. Né ha alcuna relazione necessaria con il mondo reale.

Esistono rari esseri umani che, come i Superni, forse mancano dell'apparato neurale per apprezzare suoni o melodie.

D'altra parte, sulla quasi totalità di noi, la musica esercita un enorme potere, indipendentemente dal fatto che la cerchiamo o meno, o che riteniamo di essere particolarmente «musicali». Una tale inclinazione per la musica – questa «musicofilia» - traspare già nella prima infanzia, è palese e fondamentale in tutte le culture e probabilmente risale agli albori della nostra specie. Può essere sviluppata o plasmata dalla cultura in cui viviamo, dalle circostanze della vita o dai particolari

talenti e punti deboli che ci caratterizzano come individui; ciò non di meno, è così profondamente radicata nella nostra natura che siamo tentati di considerarla innata [...].»

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano e spiega il significato del termine “musicofilia”.
2. Qual è l’atteggiamento che, secondo l’autore, i Superni hanno nei confronti della specie umana e del rapporto che essa ha con la musica?
3. A tuo parere, cosa intende affermare Sacks quando scrive che l’inclinazione per la musica “può essere sviluppata o plasmata dalla cultura in cui viviamo, dalle circostanze della vita o dai particolari talenti e punti deboli che ci caratterizzano come individui”?
4. A tuo giudizio, perché l’autore afferma che la musica non “ha alcuna relazione con il mondo reale”?

Produzione

Sulla base delle tue conoscenze, delle tue esperienze personali e della tua sensibilità, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sul tema del potere che la musica esercita sugli esseri umani. Argomenta in modo tale che gli snodi del tuo ragionamento siano organizzati in un testo coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Dal discorso pronunciato da Giorgio Parisi, premio Nobel per la Fisica 2021, il giorno 8 ottobre 2021 alla Camera dei Deputati in occasione del Pre-COP26 Parliamentary Meeting, la riunione dei parlamenti nazionali in vista della COP26, la Conferenza delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici tenutasi a Glasgow (1-12 novembre 2021).

Il testo completo del discorso è reperibile su <https://www.valigiablu.it/nobel-parisi-discorso-clima/>

«L’umanità deve fare delle scelte essenziali, deve contrastare con forza il cambiamento climatico. Sono decenni che la scienza ci ha avvertiti che i comportamenti umani stanno mettendo le basi per un aumento vertiginoso della temperatura del nostro pianeta. Sfortunatamente, le azioni intraprese dai governi non sono state all’altezza di questa sfida e i risultati finora sono stati assolutamente modesti. Negli ultimi anni gli effetti del cambiamento climatico sono sotto gli occhi di tutti: le inondazioni, gli uragani, le ondate di calore e gli incendi devastanti, di cui siamo stati spettatori attoniti, sono un timidissimo assaggio di quello che avverrà nel futuro su una scala enormemente più grande. Adesso, comincia a esserci una reazione forse più risoluta ma abbiamo bisogno di misure decisamente più incisive.

Dall’esperienza del COVID sappiamo che non è facile prendere misure efficaci in tempo. Spesso le misure di contenimento della pandemia sono state prese in ritardo, solo in un momento in cui non erano più rimandabili. Sappiamo tutti che «il medico pietoso fece la piaga purulenta». Voi avete il dovere di non essere medici pietosi. Il vostro compito storico è di aiutare l’umanità a passare per una strada piena di pericoli. È come guidare di notte. Le scienze sono i fari, ma poi la responsabilità di non andare fuori strada è del guidatore, che deve anche tenere conto che i fari hanno una portata limitata. Anche gli scienziati non sanno tutto, è un lavoro faticoso durante il quale le conoscenze si accumulano una dopo l’altra e le sacche di incertezza vengono pian piano eliminate. La scienza fa delle previsioni oneste sulle quali si forma pian piano gradualmente un consenso scientifico.

Quando l’IPCC1 prevede che in uno scenario intermedio di riduzione delle emissioni di gas serra la temperatura potrebbe salire tra i 2 e i 3,5 gradi, questo intervallo è quello che possiamo stimare al meglio delle conoscenze attuali. Tuttavia deve essere chiaro a tutti che la correttezza dei modelli del clima è stata verificata confrontando le previsioni di questi modelli con il passato. Se la temperatura aumenta più di 2 gradi entriamo in una terra incognita in cui ci possono essere anche altri fenomeni che non abbiamo previsto, che possono peggiorare enormemente la situazione. Per esempio, incendi di foreste colossali come l’Amazzonia emetterebbero quantità catastrofiche di gas serra. Ma quando potrebbe accadere?

L’aumento della temperatura non è controllato solo dalle emissioni dirette, ma è mitigato dai

tantissimi meccanismi che potrebbero cessare di funzionare con l'aumento della temperatura. Mentre il limite inferiore dei 2 gradi è qualcosa sul quale possiamo essere abbastanza sicuri, è molto più difficile capire quale sia lo scenario più pessimistico. Potrebbe essere anche molto peggiore di quello che noi ci immaginiamo.

Abbiamo di fronte un enorme problema che ha bisogno di interventi decisi - non solo per bloccare le emissioni di gas serra - ma anche di investimenti scientifici. Dobbiamo essere in grado di sviluppare nuove tecnologie per conservare l'energia, trasformandola anche in carburanti, tecnologie non inquinanti che si basano su risorse rinnovabili. Non solo dobbiamo salvarci dall'effetto serra, ma dobbiamo evitare di cadere nella trappola terribile dell'esaurimento delle risorse naturali. Il risparmio energetico è anche un capitolo da affrontare con decisione. Per esempio, finché la temperatura interna delle nostre case rimarrà quasi costante tra estate e inverno, sarà difficile fermare le emissioni.

Bloccare il cambiamento climatico con successo richiede uno sforzo mostruoso da parte di tutti. È un'operazione con un costo colossale non solo finanziario, ma anche sociale, con cambiamenti che incideranno sulle nostre esistenze. La politica deve far sì che questi costi siano accettati da tutti. Chi ha più usato le risorse deve contribuire di più, in maniera da incidere il meno possibile sul grosso della popolazione. I costi devono essere distribuiti in maniera equa e solidale tra tutti i paesi.»

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali.
2. Spiega il significato della similitudine presente nel testo: che cosa rappresentano i fari e cosa il guidatore? E l'automobile?
3. Quali interventi fondamentali, a giudizio di Parisi, è necessario intraprendere per fornire possibili soluzioni ai problemi descritti nel discorso?
4. Nel suo discorso Parisi affronta anche il tema dei limiti delle previsioni scientifiche: quali sono questi limiti?

Produzione

Il premio Nobel Parisi delinea possibili drammatici scenari legati ai temi del cambiamento climatico e dell'esaurimento delle risorse energetiche prospettando la necessità di urgenti interventi politici; condividi le considerazioni contenute nel brano? Esprimi le tue opinioni al riguardo, sulla base di quanto appreso nel tuo percorso di studi e delle tue conoscenze personali, elaborando un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C₁

Testo tratto da Luigi Ferrajoli, *Perché una Costituzione della Terra?*, G. Giappichelli, Torino, 2021, pp. 11-12.

«Ciò che ha fatto della pandemia un'emergenza globale, vissuta in maniera più drammatica di qualunque altra, sono quattro suoi caratteri specifici. Il primo è il fatto che essa ha colpito tutto il mondo, inclusi i paesi ricchi, paralizzando l'economia e sconvolgendo la vita quotidiana dell'intera umanità. Il secondo è la sua spettacolare visibilità: a causa del suo terribile bilancio quotidiano di contagiati e di morti in tutto il mondo, essa rende assai più evidente e intollerabile di qualunque altra emergenza la mancanza di adeguate istituzioni sovranazionali di garanzia, che pure avrebbero dovuto essere introdotte in attuazione del diritto alla salute stabilito in tante carte internazionali dei diritti umani. Il terzo carattere specifico, che fa di questa pandemia un campanello d'allarme che segnala tutte le altre emergenze globali, consiste nel fatto che essa si è rivelata un effetto collaterale delle tante catastrofi ecologiche – delle deforestazioni, dell'inquinamento dell'aria, del riscaldamento climatico, delle coltivazioni e degli allevamenti intensivi – ed ha perciò svelato i nessi che legano la salute delle persone alla salute del pianeta. Infine, il quarto aspetto globale dell'emergenza Covid-19 è l'altissimo grado di integrazione e di interdipendenza da essa rivelato: il

contagio in paesi pur lontanissimi non può essere a nessuno indifferente data la sua capacità di diffondersi rapidamente in tutto il mondo.

Colpendo tutto il genere umano senza distinzioni di nazionalità e di ricchezze, mettendo in ginocchio l'economia, alterando la vita di tutti i popoli della Terra e mostrando l'interazione tra emergenza sanitaria ed emergenza ecologica e l'interdipendenza planetaria tra tutti gli esseri umani, questa pandemia sta forse generando la consapevolezza della nostra comune fragilità e del nostro comune destino. Essa costringe perciò a ripensare la politica e l'economia e a riflettere sul nostro passato e sul nostro futuro.»

Rifletti sulle questioni poste nel brano e confrontati anche in maniera critica e facendo riferimento alle tue conoscenze, alle tue esperienze personali e alla tua sensibilità, con la tesi espressa dall'autore, secondo il quale occorre ripensare la politica e l'economia a partire dalla consapevolezza, generata dalla pandemia, della nostra comune fragilità e del nostro comune destino.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Testo tratto da Vera Gheno e Bruno Mastroianni, Tienilo acceso. Posta, commenta, condividi senza spegnere il cervello, Longanesi, Milano, 2018, pp. 75-78.

«Vivere in un mondo iperconnesso comporta che ogni persona abbia, di fatto, una specie di identità aumentata: occorre imparare a gestirsi non solo nella vita reale, ma anche in quella virtuale, senza soluzione di continuità. In presenza di un'autopercezione non perfettamente delineata, o magari di un'autostima traballante, stare in rete può diventare un vero problema: le notizie negative, gli insulti e così via colpiranno ancora più nell'intimo, tanto più spaventosi quanto più percepiti (a ragione) come indelebili. Nonostante questo, la soluzione non è per forza stare fuori dai social network. [...]

Ognuno di noi ha la libertà di narrare di sé solo ciò che sceglie. Non occorre condividere tutto, e non occorre condividere troppo. [...]

Quando postiamo su Facebook o su Instagram una foto mentre siamo al mare, in costume, pensandola per i nostri amici, quella stessa foto domani potrebbe finire in un contesto diverso, ad esempio un colloquio di lavoro formale, durante il quale il nostro selezionatore, oltre al curriculum da noi preparato per l'occasione, sta controllando sul web chi siamo davvero.

Con le parole l'effetto è ancora più potente. Se in famiglia e tra amici, a volte, usiamo espressioni forti come parolacce o termini gergali o dialettali, le stesse usate online potrebbero capitare sotto gli occhi di interlocutori per nulla familiari o intimi. Con l'aggravante che rimarranno scritte e saranno facilmente riproducibili e leggibili da moltitudini incontrollabili di persone.

In sintesi: tutti abbiamo bisogno di riconfigurare il nostro modo di presentare noi stessi in uno scenario fortemente iperconnesso e interconnesso, il che vuol dire che certe competenze di comunicazione, che un tempo spettavano soprattutto a certi addetti ai lavori, oggi devono diventare patrimonio del cittadino comune che vive tra offline e online.»

In questo stralcio del loro saggio Tienilo acceso, gli autori discutono dei rischi della rete, soprattutto in materia di web reputation.

Nel tuo percorso di studi hai avuto modo di affrontare queste tematiche e di riflettere sulle potenzialità e sui rischi del mondo iperconnesso? Quali sono le tue riflessioni su questo tema così centrale nella società attuale e non solo per i giovani?

Argomenta il tuo punto di vista anche in riferimento alla cittadinanza digitale, sulla base delle tue esperienze, delle tue abitudini comunicative e della tua sensibilità.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto

SECONDA PROVA

Sono state svolte due simulazioni per quanto riguarda la seconda prova la prima il 27/03/2024 e la seconda il 24/04/2024 per entrambe le simulazioni sono state predisposte prove equipollenti e semplificate per gli aventi diritto:

PRIMA SIMULAZIONE

ISIS Valdarno

Prima simulazione della seconda prova scritta dell'esame di Stato

27 Marzo 2024

Indirizzo: IP – SERVIZI COMMERCIALI

Tema di: TECNICHE PROFESSIONALI DEI SERVIZI COMMERCIALI, ECONOMIA E
MARKETING E TECNICHE DELLE COMUNICAZIONI

PARTE PRIMA

CARATTERISTICHE DELLA PROVA

- Tipologia b) Analisi e soluzione di problematiche in un contesto operativo riguardante l'area professionale (caso aziendale/caso professionale)

NUCLEI TEMATICI FONDAMENTALI

- Analisi e produzione di documenti coerenti con la tipologia aziendale e la funzione correlata al profilo professionale

L'analisi condotta su un ampio campione di bilanci 2022 evidenzia un ulteriore miglioramento del settore turistico italiano sotto il profilo economico-finanziario, rispetto ai risultati 2021. In media sia i margini che la redditività operativa si sono riportati sui livelli pre-Covid (2019): la redditività operativa (Roi) si è assestata mediamente sul 9.2%, la redditività del capitale proprio (Roe) sul 10.3%. Il settore dimostra mediamente una solvibilità finanziaria crescente rispetto al recente passato. Il settore fronteggia comunque un contesto interno che si sta facendo sempre più sfidante e che contempla costi ancora moderatamente in crescita.

Il candidato tenendo conto dell'andamento settoriale completi opportunamente la situazione patrimoniale abbreviata ed il conto economico scalare proposti riferita all'azienda Alfa SRL facendo in modo che il Roi ed il Roe siano superiori alla media del settore.

Calcoli poi tutti i margini finanziari ed esprima un breve giudizio sulla struttura patrimoniale e finanziaria dell'azienda

SITUAZIONE PATRIMONIALE			
ATTIVO		PASSIVO	
A) Crediti verso soci (per versamenti ancora dovuti)		A) Patrimonio Netto	
B) Immobilizzazioni		I. Capitale	
I. Immobilizzazioni immateriali	€ 180.000,00	II. Riserva Legale	€ 420.000,00
II. Immobilizzazioni materiali		III. Altre riserve	€ 0,00
		IV. Utile (Perdita) d'esercizio	
C) Attivo circolante		B) Fondi per rischi ed oneri	
I. Rimanenze	€ 3.000,00	C) Trattamento di fine rapporto	€ 250.000,00
II. Crediti		D) Debiti	
III. Attività finanziarie non immobilizzate	€ 4.000,00	I. Debiti verso istituti finanziari	
IV. Disponibilità liquide		II. Debiti verso fornitori	
D) Ratei e risconti	€ 150.000,00	III. Debiti tributari	
		IV. Debiti verso istituti previdenziali	€ 35.000,00
		V. Debiti verso dipendenti	
		VI. Altri debiti	
		E) Ratei e risconti	€ 89.000,00
TOTALE ATTIVITA'		TOTALE PASSIVITA'	

CONTO ECONOMICO	
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	
1) Ricavi delle vendite e prestazioni	
2) Variazioni delle rimanenze di prodotti finiti, semilavorati e merci	
5) altri ricavi e proventi	
B) COSTI DI PRODUZIONE	
6) Acquisti materie prime, sussidiarie, consumo e merci	€ 25.000
7) Per servizi	
8) per il godimento beni di terzi	
9) Per il personale	€ 520.000
10) Ammortamenti e svalutazioni	
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo merci	
12) Accantonamenti per rischi	
13) Altri Accantonamenti	€ 62.000
14) Oneri diversi di gestione	
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	
17) Interessi e altri oneri finanziari	
17 bis) utili e perdite su cambi	-€ 1500
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	
20) Imposte dell'esercizio	
21) Utile e perdita dell'esercizio	

PARTE SECONDA

Le aziende manifatturiere italiane devono fronteggiare continui cambiamenti di scenario che vedono l'ingresso sul mercato di nuovi competitor che hanno nei prezzi al ribasso il loro principale punto di forza.

Il management è quindi costretto ad adottare sistemi performanti di controllo dei costi; il Candidato indichi quali indicatori ritiene importante monitorare costantemente per assicurarsi un accurato sistema di controllo e verifica.

Il Candidato si confronti poi a scelta con uno dei due casi proposti:

- 1) L'azienda Prometeo Srl opera sul mercato attraverso tre prodotti principali che presentano questi dati

	Prodotto Alfa	Prodotto Beta	Prodotto Gamma	
Quantità prodotte/vendute	22000	36000	8000	
Costi variabili unitari	€ 16,40	€ 23,70	€ 9,30	
Costi fissi specifici	€ 78.000	€ 96.800	€ 16.550	
Prezzi di vendita unitario	€ 26,50	€ 39,00	€ 13,50	
Costi fissi generali				€ 975.000

Si calcoli il costo industriale di ogni produzione con la tecnica del full costing ripartendo i costi generali sulla base delle quantità prodotte.

- 2) L'azienda Teseo Srl realizza il prodotto Alfa1 sostenendo costi fissi di € 2.150.000. La capacità produttiva è di 8500 unità e i costi variabili unitari sono di € 700; il prezzo medio di mercato per il prodotto è di € 1200; il management dovrà stabilire correttamente il prezzo, tenendo conto di avere una buona capacità produttiva; si determini poi:
 - a) il punto di equilibrio
 - b) il grado di sfruttamento della capacità produttiva in corrispondenza del punto di equilibrio
 - c) il margine di sicurezza sapendo che le vendite programmate per l'anno successivo saranno di 7500 unità
 - d) il risultato economico programmato in corrispondenza delle vendite stimate
- 1) L'azienda Ulisse Spa operante nel settore della nautica ha deciso di lanciare sul mercato un nuovo Yacht che sarà in grado di produrre in un numero limitato di esemplari annui. Il candidato rediga la parte descrittiva del business plan, ipotizzando un corretto prezzo di vendita sapendo che i costi fissi imputabili alla nuova produzione saranno di € 1.500.000 i costi variabili di produzione sono pari mediamente al 65% dei costi fissi della linea produttiva per ogni unità prodotta. Si presenti l'analisi del punto di equilibrio.

PARTE TERZA

CARATTERISTICHE DELLA PROVA

- Tipologia d) Elaborazione di un progetto finalizzato all'innovazione della filiera di produzione e/o alla promozione di servizi e prestazioni professionali del settore

NUCLEI TEMATICI FONDAMENTALI

- Analisi e produzione di documenti coerenti con la tipologia aziendale e la funzione correlata al profilo professionale

Il Candidato ipotizzi di essere una/un PR che lavora a diretto contatto con la/il proprietaria/o di un negozio di prossima apertura di generi alimentari per consumatori con problematiche nutrizionali (celiachia, diabete, intolleranze): descrivi le tue prime azioni promozionali delineando la mission e la vision e indicando gli strumenti P.E.N.C.I.L.S. (fai almeno un esempio concreto per ciascuna tipologia).

Il Candidato risponda ad almeno 3 delle seguenti domande:

1. Spiega, anche con esempi a te noti, come si può trasmettere ai consumatori un'immagine improntata a criteri di sostenibilità
2. Spiega quali sono i vettori della comunicazione aziendale e descrivili attraverso esempi che mettano in luce il carattere bidirezionale dei flussi comunicativi
3. Elenca, ed eventualmente spiega, le varie fasi della strategia di marketing a partire dagli studi di mercato.
4. Nell'ambito del lavoro del Digital PR, spiega come possono essere usati influencer, testimonials e brand ambassador e fai esempi di utilizzo di blog (o wiki o forum)
5. Spiega che cos'è il brand (puoi fare un esempio concreto di un'azienda a te nota).

PRIMA SIMULAZIONE EQUIPOLLENTE

ISIS Valdarno

Prima simulazione della seconda prova scritta dell'esame di Stato

27 Marzo 2024

Indirizzo: IP – SERVIZI COMMERCIALI

Tema di: **TECNICHE PROFESSIONALI DEI SERVIZI COMMERCIALI, ECONOMIA E
MARKETING E TECNICHE DELLE COMUNICAZIONI**

PARTE PRIMA

CARATTERISTICHE DELLA PROVA

- Tipologia b) Analisi e soluzione di problematiche in un contesto operativo riguardante l'area professionale (caso aziendale/caso professionale)

NUCLEI TEMATICI FONDAMENTALI

- Analisi e produzione di documenti coerenti con la tipologia aziendale e la funzione correlata al profilo professionale

L'analisi condotta su un ampio campione di bilanci 2022 evidenzia un ulteriore miglioramento del settore turistico italiano sotto il profilo economico-finanziario, rispetto ai risultati 2021. In media sia i margini che la redditività operativa si sono riportati sui livelli pre-Covid (2019): la redditività operativa (Roi) si è assestata mediamente sul 9.2%, la redditività del capitale proprio (Roe) sul 10.3%. Il settore dimostra mediamente una solvibilità finanziaria crescente rispetto al recente passato. Il settore fronteggia comunque un contesto interno che si sta facendo sempre più sfidante e che contempla costi ancora moderatamente in crescita.

Il candidato tenendo conto dell'andamento settoriale completi opportunamente la situazione patrimoniale abbreviata ed il conto economico scalare proposti riferita all'azienda Alfa SRL

Il candidato esegua poi la riclassificazione dello stato patrimoniale secondo il criterio finanziario e del conto economico a valore aggiunto

SITUAZIONE PATRIMONIALE			
ATTIVO		PASSIVO	
A) Crediti verso soci (per versamenti ancora dovuti)		A) Patrimonio Netto	
B) Immobilizzazioni		I. Capitale	
I. Immobilizzazioni immateriali	€ 180.000,00	II. Riserva Legale	€ 420.000,00
II. Immobilizzazioni materiali		III. Altre riserve	€ 0,00
		IV. Utile (Perdita) d'esercizio	
C) Attivo circolante		B) Fondi per rischi ed oneri	
I. Rimanenze	€ 3.000,00	C) Trattamento di fine rapporto	€ 250.000,00
II. Crediti		D) Debiti	
III. Attività finanziarie non immobilizzate	€ 4.000,00	I. Debiti verso istituti finanziari	
IV. Disponibilità liquide		II. Debiti verso fornitori	
D) Ratei e risconti	€ 150.000,00	III. Debiti tributari	
		IV. Debiti verso istituti previdenziali	€ 35.000,00
		V. Debiti verso dipendenti	
		VI. Altri debiti	
		E) Ratei e risconti	€ 89.000,00
TOTALE ATTIVITA'		TOTALE PASSIVITA'	

CONTO ECONOMICO	
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	
1) Ricavi delle vendite e prestazioni	
2) Variazioni delle rimanenze di prodotti finiti, semilavorati e merci	
5) altri ricavi e proventi	
B) COSTI DI PRODUZIONE	
6) Acquisti materie prime, sussidiarie, consumo e merci	€ 25.000
7) Per servizi	
8) per il godimento beni di terzi	
9) Per il personale	€ 520.000
10) Ammortamenti e svalutazioni	
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo merci	
12) Accantonamenti per rischi	
13) Altri Accantonamenti	€ 62.000
14) Oneri diversi di gestione	
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	
17) Interessi e altri oneri finanziari	
17 bis) utili e perdite su cambi	-€ 1500
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	
20) Imposte dell'esercizio	
21) Utile e perdita dell'esercizio	

PARTE SECONDA

Le aziende manifatturiere italiane devono fronteggiare continui cambiamenti di scenario che vedono l'ingresso sul mercato di nuovi competitor che hanno nei prezzi al ribasso il loro principale punto di forza.

Il management è quindi costretto ad adottare sistemi performanti di controllo dei costi; il Candidato indichi quali indicatori ritiene importante monitorare costantemente per assicurarsi un accurato sistema di controllo e verifica.

Il Candidato si confronti poi a scelta con uno dei due casi proposti:

- 1) L'azienda Prometeo Srl opera sul mercato attraverso tre prodotti principali che presentano questi dati

	Prodotto Alfa	Prodotto Beta	Prodotto Gamma
Quantità prodotte/vendute	22000	36000	8000
Costi variabili unitari	€ 16,40	€ 23,70	€ 9,30
Costi fissi specifici	€ 78.000	€ 96.800	€ 16.550
Prezzi di vendita unitario	€ 26,50	€ 39,00	€ 13,50

Si calcoli costo e margini di ogni produzione con la tecnica del direct costing.

- 2) L'azienda Teseo Srl realizza il prodotto Alfa1 sostenendo costi fissi di € 2.150.000. La capacità produttiva è di 8500 unità e i costi variabili unitari sono di € 700; il prezzo medio di mercato per il prodotto è di € 1200; il management dovrà stabilire correttamente il prezzo, tenendo conto di avere una buona capacità produttiva; si determini poi:
 - a) il punto di equilibrio
 - b) il margine di sicurezza sapendo che le vendite programmate per l'anno successivo saranno di 7500 unità
 - c) il risultato economico programmato in corrispondenza delle vendite stimate
- 3) L'azienda Ulisse Spa operante nel settore della nautica ha deciso di lanciare sul mercato un nuovo Yacht che sarà in grado di produrre in un numero limitato di esemplari annui. Il candidato rediga la parte descrittiva del business plan, ipotizzando un corretto prezzo di vendita sapendo che i costi fissi imputabili alla nuova produzione saranno di € 1.500.000 i costi variabili di produzione sono pari mediamente al 65% dei costi fissi della linea produttiva per ogni unità prodotta. Si presenti l'analisi del punto di equilibrio.

PARTE TERZA

CARATTERISTICHE DELLA PROVA

- Tipologia d) Elaborazione di un progetto finalizzato all'innovazione della filiera di produzione e/o alla promozione di servizi e prestazioni professionali del settore

NUCLEI TEMATICI FONDAMENTALI

- Analisi e produzione di documenti coerenti con la tipologia aziendale e la funzione correlata al profilo professionale

Il Candidato ipotizzi di essere una/un PR che lavora a diretto contatto con la/il proprietaria/o di un negozio di prossima apertura di generi alimentari per consumatori con problematiche nutrizionali (celiachia, diabete, intolleranze): descrivi le tue principali azioni promozionali

Il Candidato risponda poi alle seguenti domande

1. Spieghi, anche con esempi noti, alcuni criteri di sostenibilità aziendale
2. Quali sono i vettori della comunicazione aziendale?
3. Nell'ambito del lavoro del Digital PR, esponga alcune azioni utili a promuovere l'azienda e la sua immagine.
4. Che cos'è il brand?

PRIMA SIMULAZIONE SEMPLIFICATA

ISIS Valdarno

Prima simulazione della seconda prova scritta dell'esame di Stato

27 Marzo 2024

Indirizzo: IP – SERVIZI COMMERCIALI

Tema di: **TECNICHE PROFESSIONALI DEI SERVIZI COMMERCIALI, ECONOMIA E
MARKETING E TECNICHE DELLE COMUNICAZIONI**

PARTE PRIMA

CARATTERISTICHE DELLA PROVA

- Tipologia b) Analisi e soluzione di problematiche in un contesto operativo riguardante l'area professionale (caso aziendale/caso professionale)

NUCLEI TEMATICI FONDAMENTALI

- Analisi e produzione di documenti coerenti con la tipologia aziendale e la funzione correlata al profilo professionale

Il candidato completi con dati a piacere la situazione economica e il conto economico proposti

Rediga poi la nota integrativa

SITUAZIONE PATRIMONIALE			
ATTIVO		PASSIVO	
A) Crediti verso soci (per versamenti ancora dovuti)		A) Patrimonio Netto	
B) Immobilizzazioni		I. Capitale	
I. Immobilizzazioni immateriali	€ 180.000,00	II. Riserva Legale	€ 420.000,00
II. Immobilizzazioni materiali		III. Altre riserve	€ 0,00
		IV. Utile (Perdita) d'esercizio	
C) Attivo circolante		B) Fondi per rischi ed oneri	
I. Rimanenze	€ 3.000,00	C) Trattamento di fine rapporto	€ 250.000,00
II. Crediti		D) Debiti	
III. Attività finanziarie non immobilizzate	€ 4.000,00	I. Debiti verso istituti finanziari	
IV. Disponibilità liquide		II. Debiti verso fornitori	
D) Ratei e risconti	€ 150.000,00	III. Debiti tributari	
		IV. Debiti verso istituti previdenziali	€ 35.000,00
		V. Debiti verso dipendenti	
		VI. Altri debiti	
		E) Ratei e risconti	€ 89.000,00
TOTALE ATTIVITA'		TOTALE PASSIVITA'	

CONTO ECONOMICO	
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	
1) Ricavi delle vendite e prestazioni	
2) Variazioni delle rimanenze di prodotti finiti, semilavorati e merci	
5) altri ricavi e proventi	
B) COSTI DI PRODUZIONE	
6) Acquisti materie prime, sussidiarie, consumo e merci	€ 25.000
7) Per servizi	
8) per il godimento beni di terzi	
9) Per il personale	€ 520.000
10) Ammortamenti e svalutazioni	
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo merci	
12) Accantonamenti per rischi	
13) Altri Accantonamenti	€ 62.000
14) Oneri diversi di gestione	
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	
17) Interessi e altri oneri finanziari	
17 bis) utili e perdite su cambi	-€ 1500
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	
20) Imposte dell'esercizio	
21) Utile e perdita dell'esercizio	

PARTE SECONDA

- 1) L'azienda Teseo Srl realizza il prodotto Alfa1 sostenendo costi fissi di € 2.150.000. La capacità produttiva è di 8500 unità e i costi variabili unitari sono di € 700; il prezzo medio di mercato per il prodotto è di € 1200; il management dovrà stabilire correttamente il prezzo, tenendo conto di avere una buona capacità produttiva; si determini poi:
 - a) il punto di equilibrio
 - b) il grado di sfruttamento della capacità produttiva in corrispondenza del punto di equilibrio
 - c) il margine di sicurezza sapendo che le vendite programmate per l'anno successivo saranno di 7500 unità
 - d) il risultato economico programmato in corrispondenza delle vendite stimate

PARTE TERZA

Il Candidato ipotizzi di essere una/un PR che lavora a diretto contatto con la/il proprietaria/o di un negozio di prossima apertura di generi alimentari per consumatori con problematiche nutrizionali (celiachia, diabete, intolleranze): descrivi alcune possibili azioni promozionali

Il Candidato risponda poi delle seguenti domande:

1. Spieghi, anche con esempi a te noti, alcuni criteri di sostenibilità aziendale
2. Nell'ambito del lavoro del Digital PR o PR, esponga alcune azioni utili a promuovere l'azienda

SECONDA SIMULAZIONE

ISIS Valdarno

Seconda simulazione della seconda prova scritta dell'esame di Stato

24 Aprile 2024 Indirizzo: IP – SERVIZI COMMERCIALI

Tema di: TECNICHE PROFESSIONALI DEI SERVIZI COMMERCIALI, ECONOMIA E
MARKETING E TECNICHE DELLE COMUNICAZIONI

PRIMA PARTE

L'interpretazione del bilancio attraverso la riclassificazione degli schemi di Stato patrimoniale e di Conto economico e la successiva analisi per indici rappresenta un passaggio fondamentale per la comprensione dell'andamento dell'impresa.

Il candidato/la candidata:

- commenti la precedente affermazione;
- illustri le modalità di rielaborazione dello Stato patrimoniale e del Conto economico;
 - spieghi il significato dei margini utilizzati per la valutazione della struttura patrimoniale e finanziaria dell'impresa;
 - rielabori secondo il criterio finanziario la Situazione patrimoniale finale della Alfa spa di seguito riportata, calcoli i margini e rediga un breve report di commento dei risultati ottenuti.

SITUAZIONE PATRIMONIALE al 31/12/n			
Immobilizzazioni		Fondi ammortamento	
Brevetti industriali	99.000	Fondo amm.to brevetti industriali	9.900
Terreni e fabbricati	2.750.400	Fondo ammortamento fabbricati	602.500
Impianti e macchinario	3.140.000	Fondo amm.to impianti e macchinario	1.537.000
Attrezzature industriali	530.000	Fondo amm.to attrezzature industriali	102.000
Arredamento	240.000	Fondo ammortamento arredamento	96.800
Automezzi	610.000	Fondo ammortamento automezzi	201.000
Attivo circolante		Fondi svalutazione	
Materie prime	585.000	Fondo svalutazione crediti	79.100
Semilavorati	42.360		
Prodotti finiti	735.000	Fondi per rischi e oneri	
Crediti verso clienti	1.458.000	Fondo manutenzioni cicliche	49.000
Crediti diversi	78.000		

Denaro in cassa	4.900	Debiti per TFR	640.000
		Debiti	
		Mutui passivi	600.000
		Banche c/c passivi	202.000
		Debiti verso fornitori	760.000
		Debiti verso dipendenti	54.500
		Debiti diversi	199.000
		Ratei passivi	12.000
		Patrimonio netto	
		Capitale sociale	4.200.000
		Riserva legale	244.000
		Riserva statutaria	135.600
		Utile d'esercizio	548.260
Totale attivo	10.272.660	Totale passivo	10.272.660

Per la riclassificazione dello Stato patrimoniale secondo il criterio finanziario si considerino le seguenti informazioni tratte dalla Nota integrativa:

- il Fondo manutenzioni cicliche è per metà importo da considerare una passività corrente;
 - i debiti per TFR si riferiscono per l'importo di 45.000 euro a un dipendente che lascerà l'impresa il prossimo anno;
- in data 1/06 del prossimo esercizio sarà rimborsata una quota del mutuo di 60.000 euro;
- i debiti verso fornitori che scadono oltre i 12 mesi successivi sono pari a 75.000 euro;
- tutti gli altri debiti hanno scadenza entro i 12 mesi successivi;
 - la delibera di destinazione dell'utile prevede il 5% a riserva legale, 24.400 euro a riserva statutaria e il resto come dividendo agli azionisti.

Rediga poi il Conto economico semplificato sapendo che i ricavi di vendita sono stati pari a 1.780.500 euro e i costi del personale a 365.400 euro

PARTE SECONDA

- 1) Un'impresa produttrice di beni di largo consumo ha attuato e interamente venduto, nell'anno precedente, una produzione di 120.000 unità di prodotto XZ al costo variabile unitario di € 12,00 e costi fissi annui per € 720.000,00. Per l'anno successivo, in previsione di una forte espansione dei volumi di vendita, l'azienda prevede di incrementare la produzione fino alla sua capacità massima di 150.000 unità. In alternativa, mediante un potenziamento degli impianti, la dirigenza aziendale valuta la possibilità di incrementare la produzione fino ad un massimo di 180.000 unità ma ciò comporterebbe un incremento dei costi fissi annuali di € 360.000,00. Il candidato valuti quale sia la scelta economicamente più conveniente
- 2) Per un'impresa la scelta se accettare o meno un nuovo ordine dipende dai costi suppletivi derivanti dall'aumento della produzione.

Indicare quali elementi si devono considerare nella soluzione di tale problema di convenienza economica e considerare il seguente caso aziendale.

La Delta spa presenta i seguenti dati:

Capacità produttiva	unità	740.000
Costi fissi	euro	3.800.000
Produzione attuale	unità	540.000
Prezzo unitario	euro	16,50
Costi variabili unitari	euro	5,30

Stabilire nelle ipotesi di seguito presentate se per l'impresa risulta conveniente accettare le proposte dei clienti.

a. Si riceve da un cliente una richiesta relativa a un nuovo ordine alle seguenti condizioni:

120.000	unità del prodotto
12,00	euro prezzo unitario proposto

b. Da un secondo cliente si riceve una richiesta relativa a un nuovo ordine alle seguenti condizioni:

250.000	unità del prodotto
11,00	euro prezzo unitario proposto

Per soddisfare quest'ultimo ordine sono necessari nuovi investimenti che comportano un aumento dei costi fissi di 1.600.000 euro.

SECONDA SIMULAZIONE EQUIPOLLENTE

ISIS Valdarno

Seconda simulazione della seconda prova scritta dell'esame di Stato

24 Aprile 2024 Indirizzo: IP – SERVIZI COMMERCIALI

Tema di: TECNICHE PROFESSIONALI DEI SERVIZI COMMERCIALI, ECONOMIA E
MARKETING E TECNICHE DELLE COMUNICAZIONI

PRIMA PARTE

L'interpretazione del bilancio attraverso la riclassificazione degli schemi di Stato patrimoniale e di Conto economico e la successiva analisi per indici rappresenta un passaggio fondamentale per la comprensione dell'andamento dell'impresa.

Il candidato/la candidata:

- rielabori secondo il criterio finanziario la Situazione patrimoniale finale della Alfa spa di seguito riportata, calcoli i margini e rediga un breve report di commento dei risultati ottenuti.

SITUAZIONE PATRIMONIALE al 31/12/n			
Immobilizzazioni		Fondi ammortamento	
Brevetti industriali	99.000	Fondo amm.to brevetti industriali	9.900
Terreni e fabbricati	2.750.400	Fondo ammortamento fabbricati	602.500
Impianti e macchinario	3.140.000	Fondo amm.to impianti e macchinario	1.537.000
Attrezzature industriali	530.000	Fondo amm.to attrezzature industriali	102.000
Arredamento	240.000	Fondo ammortamento arredamento	96.800
Automezzi	610.000	Fondo ammortamento automezzi	201.000
Attivo circolante		Fondi svalutazione	
Materie prime	585.000	Fondo svalutazione crediti	79.100
Semilavorati	42.360		
Prodotti finiti	735.000	Fondi per rischi e oneri	
Crediti verso clienti	1.458.000	Fondo manutenzioni cicliche	49.000
Crediti diversi	78.000		
Denaro in cassa	4.900	Debiti per TFR	640.000
		Debiti	

		Mutui passivi	600.000
		Banche c/c passivi	202.000
		Debiti verso fornitori	760.000
		Debiti verso dipendenti	54.500
		Debiti diversi	199.000
		Ratei passivi	12.000
		Patrimonio netto	
		Capitale sociale	4.200.000
		Riserva legale	244.000
		Riserva statutaria	135.600
		Utile d'esercizio	548.260
Totale attivo	10.272.660	Totale passivo	10.272.660

Per la riclassificazione dello Stato patrimoniale secondo il criterio finanziario si considerino le seguenti informazioni tratte dalla Nota integrativa:

- il Fondo manutenzioni cicliche è per metà importo da considerare una passività corrente;
- i debiti verso fornitori che scadono oltre i 12 mesi successivi sono pari a 75.000 euro;
- tutti gli altri debiti hanno scadenza entro i 12 mesi successivi;

Rediga poi il Conto economico semplificato sapendo che i ricavi di vendita sono stati pari a 1.780.500 euro e i costi del personale a 365.400 euro

PARTE SECONDA

- 1) Un'impresa produttrice di beni di largo consumo ha attuato e interamente venduto, nell'anno precedente, una produzione di 120.000 unità di prodotto XZ al costo variabile unitario di € 12,00 e costi fissi annui per € 720.000,00. Per l'anno successivo, in previsione di una forte espansione dei volumi di vendita, l'azienda prevede di incrementare la produzione fino alla sua capacità massima di 150.000 unità. In alternativa, mediante un potenziamento degli impianti, la dirigenza aziendale valuta la possibilità di incrementare la produzione fino ad un massimo di 180.000 unità ma ciò comporterebbe un incremento dei costi fissi annuali di € 360.000,00. Il candidato valuti quale sia la scelta economicamente più conveniente
- 2) Per un'impresa la scelta se accettare o meno un nuovo ordine dipende dai costi suppletivi derivanti dall'aumento della produzione.

Indicare quali elementi si devono considerare nella soluzione di tale problema di convenienza economica e considerare il seguente caso aziendale.

La Delta spa presenta i seguenti dati:

Capacità produttiva	unità	740.000
Costi fissi	euro	3.800.000
Produzione attuale	unità	540.000
Prezzo unitario	euro	16,50
Costi variabili unitari	euro	5,30

Stabilire nelle ipotesi di seguito presentate se per l'impresa risulta conveniente accettare le proposte dei clienti.

a. Si riceve da un cliente una richiesta relativa a un nuovo ordine alle seguenti condizioni:

120.000	unità del prodotto
12,00	euro prezzo unitario proposto

b. Da un secondo cliente si riceve una richiesta relativa a un nuovo ordine alle seguenti condizioni:

250.000	unità del prodotto
11,00	euro prezzo unitario proposto

Per soddisfare quest'ultimo ordine sono necessari nuovi investimenti che comportano un aumento dei costi fissi di 1.600.000 euro.

SECONDA SIMULAZIONE SEMPLIFICATA

ISIS Valdarno
Seconda simulazione della seconda prova scritta dell'esame di Stato
24 Aprile 2024
Indirizzo: IP – SERVIZI COMMERCIALI
Tema di: TECNICHE PROFESSIONALI DEI SERVIZI COMMERCIALI,
ECONOMIA E MARKETING E TECNICHE DELLE COMUNICAZIONI

PRIMA PARTE

La situazione patrimoniale di un'azienda presenta le seguenti immobilizzazioni, che sono ammortizzabili secondo le percentuali specificate. Sapendo che il valore dei fabbricati è pari ad € 2.160.000 si calcolino i corretti ammortamenti.

Brevetti industriali	99.000	15%
Terreni e fabbricati	2.750.400	3%
Impianti e macchinario	3.140.000	20%
Arredamento	180.000	12%
Attrezzature	160.000	10%

2. Dato il seguente conto economico riclassificato si calcolino gli indici di redditività (INVENTA I DATI MANCANTI)

RICAVI VENDITA 15000

COSTO VENDUTO 7000

MARGINE LORDO INDUSTRIALE (EBITDA) 8000

COSTI COMMERCIALI 22000

COSTI AMMINISTRATIVI 1800

RICAVI E PROVENTI DI DIVERSI DI GESTIONE 40000

MARGINE OPERATIVO NETTO (EBIT) 24200

RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA -6000

RISULTATO DELLA GESTIONE ACCESSORIA 1000

RISULTATO ECONOMICO DELLA GESTIONE CORRENTE 19200

SALDO TRA RICAVI E COSTI NON CORRENTI 8000

RISULTATO ECONOMICO A LORDO DELLE IMPOSTE 27200

IMPOSTE D'ESERCIZIO 2500

UTILE (PERDITA) ESERCIZIO 24700

PARTE SECONDA

1) Per un'impresa la scelta se accettare o meno un nuovo ordine dipende dai costi suppletivi derivanti dall'aumento della produzione.

Indicare quali elementi si devono considerare nella soluzione di tale problema di convenienza economica e considerare il seguente caso aziendale.

La Delta spa presenta i seguenti dati:

Capacità produttiva unità 740.000

Costi fissi euro 3.800.000

Vendite attuali unità 540.000

Prezzo unitario euro 16,50

Costi variabili unitari euro 5,30

Stabilire nelle ipotesi di seguito presentate se per l'impresa risulta conveniente accettare le proposte dei clienti.

a. Si riceve da un cliente una richiesta relativa a un nuovo ordine alle seguenti condizioni:

120.000 unità del prodotto

12,00 euro prezzo unitario proposto

b. Da un secondo cliente si riceve una richiesta relativa a un nuovo ordine alle seguenti condizioni:

250.000 unità del prodotto

11,00 euro prezzo unitario proposto

Per soddisfare quest'ultimo ordine sono necessari nuovi investimenti che comportano un aumento dei costi fissi di 1.600.000 euro.

PER ENTRAMBE LE PROVE SONO STATE UTILIZZATE LE SEGUENTI GRIGLIE DI VALUTAZIONE

GRIGLIA DI VALUTAZIONE

Indicatori di prestazione	Descrittori di livello di prestazione	Punteggio ottenuto	Punteggi
Analisi, identificazione e interpretazione dei dati forniti dalla traccia.	Avanzato. Coglie in modo corretto e completo le informazioni tratte dai documenti e dalle situazioni operative.		3
	Intermedio. Coglie in modo corretto le informazioni tratte dai documenti e dalle situazioni operative.		2,5
	Base. Coglie in parte le informazioni tratte dai documenti e dalle situazioni operative.		2
	Base non raggiunto. Coglie in modo parziale le informazioni tratte dai documenti e dalle situazioni operative.		0-1
Utilizzo dei contenuti disciplinari di indirizzo nel rispetto dei vincoli e dei parametri indicati nel testo della prova, anche con contributi di originalità.	Avanzato. Utilizza i contenuti disciplinari di indirizzo dimostrando di aver individuato tutti i vincoli e parametri presenti nella situazione operativa. Motiva le scelte proposte in modo analitico, approfondito e originale.		7
	Intermedio. Utilizza i contenuti disciplinari di indirizzo dimostrando di aver individuato parzialmente i vincoli e parametri presenti nella situazione operativa. Motiva in modo sintetico le scelte proposte.		5-6
	Base. Utilizza i contenuti disciplinari di indirizzo non rispettando completamente i vincoli e parametri presenti nella situazione operativa. Motiva le scelte proposte con argomenti non del tutto pertinenti.		3-4
	Base non raggiunto. Utilizza i contenuti disciplinari di indirizzo non rispettando i vincoli e parametri presenti nella situazione operativa. Formula proposte non corrette.		0-2,5
Individuazione della giusta strategia risolutiva con particolare riferimento all'uso delle metodologie tecniche professionali specifiche dell'indirizzo.	Avanzato. Costruisce un elaborato corretto e completo con osservazioni ricche, personali e coerenti con la traccia. Dimostra di saper impiegare con sicurezza e originalità le metodologie tecniche professionali specifiche dell'indirizzo.		7
	Intermedio. Costruisce un elaborato corretto e completo con osservazioni prive di originalità. Dimostra di saper impiegare con sicurezza le metodologie tecniche professionali specifiche dell'indirizzo.		5-6

	Base. Costruisce un elaborato che presenta alcuni errori non gravi, con osservazioni essenziali e prive di spunti personali. Dimostra di saper impiegare con alcune incertezze le metodologie tecniche professionali specifiche dell'indirizzo.		3-4
	Base non raggiunto. Costruisce un elaborato incompleto, contenente errori anche gravi e privo di spunti personali. Dimostra di non saper impiegare le metodologie tecniche professionali specifiche dell'indirizzo.		0-2,5
Correttezza nell'utilizzo del linguaggio specifico e capacità di argomentazione.	Avanzato. Coglie le informazioni presenti nella traccia, anche le più complesse, e realizza documenti completi. Descrive le scelte operate con un ricco linguaggio tecnico.		3
	Intermedio. Coglie le informazioni presenti nella traccia e realizza documenti completi. Descrive le scelte operate con un linguaggio tecnico adeguato.		2,5
	Base. Coglie le informazioni essenziali presenti nella traccia e realizza documenti con contenuti essenziali. Descrive le scelte operate con un linguaggio tecnico in alcuni casi non adeguato.		2
	Base non raggiunto. Coglie parzialmente le informazioni presenti nella traccia e realizza documenti incompleti. Descrive le scelte operate con un linguaggio tecnico lacunoso e in numerosi casi non adeguato.		0-1
TOTALE			

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DSA/BES

Indicatori di prestazione	Descrittori di livello di prestazione	Punteggio ottenuto	Punteggi
Analisi, identificazione e interpretazione dei dati forniti dalla traccia.	Avanzato. Coglie in modo corretto e completo le informazioni tratte dai documenti e dalle situazioni operative.		4
	Intermedio. Coglie in modo corretto le informazioni tratte dai documenti e dalle situazioni operative.		3
	Base. Coglie in parte le informazioni tratte dai documenti e dalle situazioni operative.		2
	Base non raggiunto. Coglie in modo parziale le informazioni tratte dai documenti e dalle situazioni operative.		0-1

Utilizzo dei contenuti disciplinari di indirizzo nel rispetto dei vincoli e dei parametri indicati nel testo della prova, anche con contributi di originalità.	Avanzato. Utilizza i contenuti disciplinari di indirizzo dimostrando di aver individuato tutti i vincoli e parametri presenti nella situazione operativa. Motiva le scelte proposte in modo analitico, approfondito e originale.		9
	Intermedio. Utilizza i contenuti disciplinari di indirizzo dimostrando di aver individuato parzialmente i vincoli e parametri presenti nella situazione operativa. Motiva in modo sintetico le scelte proposte.		6-8
	Base. Utilizza i contenuti disciplinari di indirizzo non rispettando completamente i vincoli e parametri presenti nella situazione operativa. Motiva le scelte proposte con argomenti non del tutto pertinenti.		3-5-5
	Base non raggiunto. Utilizza i contenuti disciplinari di indirizzo non rispettando i vincoli e parametri presenti nella situazione operativa. Formula proposte non corrette.		0-2
Individuazione della giusta strategia risolutiva con particolare riferimento all'uso delle metodologie tecniche professionali specifiche dell'indirizzo.	Avanzato. Costruisce un elaborato corretto e completo con osservazioni ricche, personali e coerenti con la traccia. Dimostra di saper impiegare con sicurezza e originalità le metodologie tecniche professionali specifiche dell'indirizzo.		6
	Intermedio. Costruisce un elaborato corretto e completo con osservazioni prive di originalità. Dimostra di saper impiegare con sicurezza le metodologie tecniche professionali specifiche dell'indirizzo.		4-5
	Base. Costruisce un elaborato che presenta alcuni errori non gravi, con osservazioni essenziali e prive di spunti personali. Dimostra di saper impiegare con alcune incertezze le metodologie tecniche professionali specifiche dell'indirizzo.		2-3
	Base non raggiunto. Costruisce un elaborato incompleto, contenente errori anche gravi e privo di spunti personali. Dimostra di non saper impiegare le metodologie tecniche professionali specifiche dell'indirizzo.		0-1,5
Correttezza nell'utilizzo del linguaggio specifico e capacità di argomentazione.	Avanzato. Coglie le informazioni presenti nella traccia, anche le più complesse, e realizza documenti completi. Descrive le scelte operate con un ricco linguaggio tecnico.		1
	Intermedio. Coglie le informazioni presenti nella traccia e realizza documenti completi. Descrive le scelte operate con un linguaggio tecnico adeguato.		0.75

	Base. Coglie le informazioni essenziali presenti nella traccia e realizza documenti con contenuti essenziali. Descrive le scelte operate con un linguaggio tecnico in alcuni casi non adeguato.		0.5
	Base non raggiunto. Coglie parzialmente le informazioni presenti nella traccia e realizza documenti incompleti. Descrive le scelte operate con un linguaggio tecnico lacunoso e in numerosi casi non adeguato.		0.25
TOTALE			

GRIGLIA DI VALUTAZIONE 104 curriculari /PROVE EQUIPOLLENTI

Indicatori di prestazione	Descrittori di livello di prestazione	Punteggio ottenuto	Punteggi
Analisi, identificazione e interpretazione dei dati forniti dalla traccia.	Avanzato. Coglie in modo corretto e completo le informazioni tratte dai documenti e dalle situazioni operative.		5
	Intermedio. Coglie in modo corretto le informazioni tratte dai documenti e dalle situazioni operative.		4
	Base. Coglie in parte le informazioni tratte dai documenti e dalle situazioni operative.		3
	Base non raggiunto. Coglie in modo parziale le informazioni tratte dai documenti e dalle situazioni operative.		0-1
Utilizzo dei contenuti disciplinari di indirizzo nel rispetto dei vincoli e dei parametri indicati nel testo della prova, anche con contributi di originalità.	Avanzato. Utilizza i contenuti disciplinari di indirizzo dimostrando di aver individuato tutti i vincoli e parametri presenti nella situazione operativa. Motiva le scelte proposte in modo analitico, approfondito e originale.		9
	Intermedio. Utilizza i contenuti disciplinari di indirizzo dimostrando di aver individuato parzialmente i vincoli e parametri presenti nella situazione operativa. Motiva in modo sintetico le scelte proposte.		6-8
	Base. Utilizza i contenuti disciplinari di indirizzo non rispettando completamente i vincoli e parametri presenti nella situazione operativa. Motiva le scelte proposte con argomenti non del tutto pertinenti.		3-5-5
	Base non raggiunto. Utilizza i contenuti disciplinari di indirizzo non rispettando i vincoli e parametri presenti nella situazione operativa. Formula proposte non corrette.		0-2

Individuazione della giusta strategia risolutiva con particolare riferimento all'uso delle metodologie tecniche professionali specifiche dell'indirizzo.	Avanzato. Costruisce un elaborato corretto e completo con osservazioni ricche, personali e coerenti con la traccia. Dimostra di saper impiegare con sicurezza e originalità le metodologie tecniche professionali specifiche dell'indirizzo.		5
	Intermedio. Costruisce un elaborato corretto e completo con osservazioni prive di originalità. Dimostra di saper impiegare con sicurezza le metodologie tecniche professionali specifiche dell'indirizzo.		3-4
	Base. Costruisce un elaborato che presenta alcuni errori non gravi, con osservazioni essenziali e prive di spunti personali. Dimostra di saper impiegare con alcune incertezze le metodologie tecniche professionali specifiche dell'indirizzo.		1-2
	Base non raggiunto. Costruisce un elaborato incompleto, contenente errori anche gravi e privo di spunti personali. Dimostra di non saper impiegare le metodologie tecniche professionali specifiche dell'indirizzo.		0-1
Correttezza nell'utilizzo del linguaggio specifico e capacità di argomentazione.	Avanzato. Coglie le informazioni presenti nella traccia, anche le più complesse, e realizza documenti completi. Descrive le scelte operate con un ricco linguaggio tecnico.		1
	Intermedio. Coglie le informazioni presenti nella traccia e realizza documenti completi. Descrive le scelte operate con un linguaggio tecnico adeguato.		0.75
	Base. Coglie le informazioni essenziali presenti nella traccia e realizza documenti con contenuti essenziali. Descrive le scelte operate con un linguaggio tecnico in alcuni casi non adeguato.		0.5
	Base non raggiunto. Coglie parzialmente le informazioni presenti nella traccia e realizza documenti incompleti. Descrive le scelte operate con un linguaggio tecnico lacunoso e in numerosi casi non adeguato.		0.25
TOTALE			

IL CONSIGLIO DI CLASSE

Docente	Firma
Francesca Bartolommei	Francesca Bartolommei
Sara Faustinelli	Sara Faustinelli
Tommaso Mascagni	Tommaso Mascagni
Elisabeta Redi	Elisabeta Redi
Martina Magnanini	Martina Magnanini
AnnaPaola Bosi	AnnaPaola Bosi
Rossana Poma	Rossana Poma
Alfonso Grammegna	Alfonso Grammegna
Diamante Costantino Pontecorvo	Diamante Costantino Pontecorvo
Filippo Amidei	Filippo Amidei
Grazia Anna Maria Mazzitelli	Grazia Anna Maria Mazzitelli
Elisa Bernardini	Elisa Bernardini
Elisabetta Renna	Elisabetta Renna
Simona Elisa Ancilli	Elisa Ancilli
Elisa Canto	Elisa Canto
Paolo Fioravanti	Paolo Fioravanti

San Giovanni Valdarno, 15 maggio 2024